IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 48 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 18 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Soltanto dopo difficoltà, mai verificatesi prima, il Reichstag tedesco ha potuto, dopo 8 giorni, definitivamente costituirsi. Il clericale Spahn, eletto presidente e che aveva accettata la carica, si dimise non volendo avere un vice presidente socialista.

Parve allora naturale a tutti la presidenza di un nazionale liberale, ma in seno a questo partito erano in aspra lotta l'ala moderata e l'ala avanzata, e con vittoria della prima fu deliberato di non prendere parte ad una presidenza, dalla quale restavano esclusi la Destra e il Centro.

Il nuovo Reichstag si vedeva quindi minacciato di sterilità, prima d'iniziare i suoi lavori se i progressisti non avessero deciso di fornire essi il presidente ed un vicepresidente anche nel caso in cui nella seconda elezione, che il regolamento consente dopo il termine di quattro settimane dalla prima, dovesse prevalere un'altra combinazione. Il progressista Kaempff fu quindi eletto a presidente ed il progressista Dove a vicepresidente insieme al socialista Scheidemann.

Così si è potuta iniziare la discussione generale del bilancio, nella quale il Cancelliere ha già preso due volte la parola. Prima di tutto ha voluto informare il Parlamento sulla visita di Lord Haldane e sui rapporti anglo-tedeschi, in modo assai serio, sottolineando il vivo desiderio della Germania di vivere in pace ed amicizia con la Nazione inglese e rallegrandosi che la visita di Haldane dimostri tale desiderio come prevalente anche nei circoli dirigenti di Londra, senza che nessuna delle due nazioni pensi per questo di trascurare gli interessi della propria difesa.

Altro non aggiunse sulla questione degli armamenti navali, nè altro gli fu chiesto dal Reichstag.

Sulla politica interna il discorso ha rilevata tutta la difficoltà della situazione. Il Cancelliere, specialmente, sottolineò la persistenza nella politica finora seguita fin d'ora, senza che i socialisti possano turbare i Governi e nemmeno indurli ad allargare i poteri del Parlamento.

Intanto il Cancelliere è costretto, per ottenere da questo Reichstag i mezzi finanziari necessari, ad escludere i progetti, che come la tassa di successione furono respinti nella passata legislatura, e ciò naturalmente indispettisce il blocco conservatore-clericale. E così si prevede una sessione assai movimentata.

In Baviera si è costituito il primo Gabinetto clericale dopo il 1867. Lo presiede il barone Hertling che durerà non poca fatica ad intendersi con una Camera, dove il Centro non ha più la maggioranza voti di maggioranza.

***

L'Austria-Ungheria è profondamente colpita per la grave perdita del Ministro degli esteri conte Aehrenthal, colpito da male inguaribile.

... dell'uomo di Stato al quale l'Austria deve il pacifico acquisto definitivo della Bosnia e ... si dimostra ora superiore a ... attacchi, cui Aehrenthal fu fatto segno ... ultimi tempi particolarmente dai clericali.

Mentre il Parlamento a Vienna s'inaugurerà il 28 corr., la Camera ungherese ha ripreso ... dopo la sosta dovuta alle trattative del Gabinetto con la Corona e coi capi dell'opposizione.

Non fu raggiunto l'accordo per il ritorno ... improvviso del gruppo Justh all'intransigenza sulle questioni militari alla quale ... volle cedere.

... tuttavia le trattative, ma con ... speranza di riuscita, cosicchè piuttosto ... alla ripresa dell'ostruzionismo ed alla ... per il Governo di combatterlo con ogni ...

***

Il Senato francese avendo approvato l'accordo franco-tedesco con 212 voti su 294 votanti, ... stesso fu promulgato ed è entrato in ... Il Senato ha intrapreso la discussione ... che erano rimasti sospesi in dicembre. Il Ministro della Marina Delcassè ha parlato al Senato come alla Camera in favore di un rialzo delle sorti della marina francese, sotto il punto di vista dell'organizzazione e della disciplina.

Alla Camera si è discussa la riforma elettorale. Furono respinte tutte le proposte tendenti a ... la distribuzione dei seggi nello scrutinio di lista con rappresentanza delle minoranze ... si dovrà votare e si aproverà probabilmente un emendamento, che completa la distribuzione nel senso, che i seggi, per i quali non ... dalle liste raggiunto il quoziente elettorale, ... dati a chi ha raggiunto la maggioranza ...

In tal modo, grazie all'intervento di Poincaré a favore della riforma elettorale nelle votazioni sui due primi articoli, i proporzionalisti ebbero ... voti di maggioranza.

***

La discussione in Inghilterra come in Germania durante la settimana verteva molto sulla visita di Lord Haldane a Berlino, sulla quale parlarono Asquith, Grey e Haldane stesso.

I tre discorsi sono condensati in quello di sir E. Grey, che disse, a Manchester, doversi trattare l'argomento con riserbo e ritegno, senza che questo significhi mancanza di cordialità. Vi sono ... in vista e per ora il cielo si è molto rasserenato.

Vi furono durante la settimana alcuni spostamenti nel Gabinetto per il ritiro di Lord Carrington, sostituito da Lord Crewe, che assumerà così la funzione del Governo nella Camera dei Lordi.

— La Camera dei Comuni è stata inaugurata con un discorso della Corona breve e sobrio che espone le buone relazioni della Granbrettagna con tutte le Potenze, ricorda con soddisfazione la situazione nelle Indie e prevede una sessione all'interno piuttosto tranquilla, meno che per l'Home rule, sul quale il Governo insiste.

Nella discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona i labouristi avevano proposto vari emendamenti, che furono respinti.

***

Il Sultano ha conferito a Re Giorgio l'ordine dell'Hanedani, mai conferito dall'attuale Sultano e da ciò come dall'invito al delegato finanziario inglese Graves di accompagnare la missione incaricata di studiare le riforme per l'Armenia, si vuol desumere un avvicinamento turco-inglese, che pesi nelle questioni più importanti per la Turchia ... non si manifesti.

Il Gabinetto Said Pascià soffre di continue crisette. Un incidente tra Mahmud Chefket ed il Min. delle finanze Nail Bey fu a stento composto. Anche la nomina di Diavid ancora non è avvenuta.

Intanto ferve la lotta elettorale combattuta dal Comitato di Salonicco coi soliti mezzi.

***

A Madrid si è ottenuto un avvicinamento nei punti di vista francese e spagnuolo sul Marocco, mediante una proposta mediatrice dell'Ambasciatore inglese de Bunsen sulla questione doganale. Resta da risolvere il problema dell'occupazione di Larrache e di El Ksar.

— A Lisbona è stato abrogato lo stato d'assedio e sono ripristinate le garanzie costituzionali.

***

In Serbia ed in Grecia sono stati indetti i comizi per marzo dai Gabinetti Milovanovits e Venizelos.

— In Norvegia alle dimissioni dei Ministri appartenenti alla Destra, hanno fatto seguito quelle dell'intero Gabinetto.

***

La visita di Re Nicola a Pietroburgo è terminata con la massima cordialità nei rapporti tra la Corte e l'Ospite.

— Il Governo propone alla Duma l'assunzione da parte dello Stato dell'istruzione popolare.

***

Il Brasile ha perduto il Ministro degli Esteri bar. Rio Branco, che era giustamente stimato uno dei maggiori uomini politici del suo paese.

Lo sostituisce il sig. Lauro Muller.

***

La proclamazione della Repubblica in Cina è un fatto compiuto. I Ministri all'Estero hanno già issata la bandiera repubblicana.

Si annuncia però un tentativo di controrivoluzione mancese da Mukden.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 17 — Si assicura che il conflitto fra il Ministro della guerra Mahmud Chefket pascià e il Ministro delle finanze Nail bey è stato risolto mercè mutue concessioni. Nail bey ritirerà perciò le sue dimissioni.

Rio de Janeiro, 16 — Il nuovo min. degli Esteri brasiliano dott. Lauro Muller è nato nel 1862, figlio di tedeschi immigrati ad Itusahi nello Stato Santa Caterina.

Fu aiutante del Maresciallo Deodoro da Fonseca durante la rivoluzione del 1889 e poi Governatore di Santa Caterina. Il presidente Alves lo nominò nel 1902 ministro dei LL. PP. ed a lui si devono le misure, che cacciarono da Rio la febbre gialla. Dal 1906 è senatore. Nel 1910 fece un viaggio in quasi tutti i paesi europei. La sua nomina è accolta dovunque con simpatia.

Vienna, 16 — Si conferma il ritiro prossimo se non imminente dell'Ambasciatore francese Crozier della diplomazia.

Gli succederebbe come ambasciatore francese il min. plenip. Dumaine che presiede, ora la commissione internazionale dei Pirenei.

(S) **Pietroburgo**, 17 — Lo Czar ha ricevuto in udienza la Delegazione del Municipio di Parigi.

(S) **Malta**, 17. — Oggi è di passaggio per Malta l'incrociatore inglese *Powerful* che riconduce in Inghilterra la salma del duca di Fife.

La Duchessa di Fife ed i figli si trovano pure a bordo del *Powerful*.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il Re del Montenegro è partito stamane. Lo Czar, il Granduca Nicola Nicolaievic e gli altri Granduchi lo hanno accompagnato alla stazione di Tsarkoie-Selo. Lo Czar, avvicinatosi alla vettura, ha preso congedo dal Re in modo molto amichevole.

(S) **Vienna**, 17. Il Principe Ereditario di Bulgaria Boris e suo fratello il Principe Cirillo sono partiti stamane per Nizza.

(S) **Berlino**, 17. Il *Reichsanzeiger* annunzia il conferimento dell'ordine dell'Aquila Rossa di 2ª classe al tenente-colonnello Petitti di Roreto e della Stella dell'ordine della Corona di Prussia di 2ª classe al colonnello Sottili, entrambi appartenenti al corpo di Stato Maggiore Generale dell'esercito italiano.

INGHILTERRA E GERMANIA

(S) **Manchester**, 17 — Il Ministro degli Esteri Sir E. Grey, accennando in un discorso alla visita di Lord Haldane a Berlino, ha detto:

« Voi che conoscete le parole di Asquith, leggete quelle del Cancelliere tedesco e troverete che esse si corrispondono sia per la forma, che per la sostanza e ne constaterete il riserbo e le reticenze.

Io userò lo stesso riserbo e lo stesso ritegno, ma posso dire anche che tali reticenze e tali ritegni sono necessari in questo momento e non implicano in alcun modo una mancanza di cordialità. Si è fatto a scopo di bene qualche cosa che, sono certo, non sarà effimero. La franchezza ha reso il cielo più limpido e più puro e ha, in parte, disperso la nube di sospetto e di diffidenza creata da leggende e da voci senza fondamento.

« Io spero che il recente discorso di Asquith abbia fatto per sempre giustizia della grande menzogna, che noi meditassimo l'anno scorso di scagliarci contro la Germania senza essere stati provocati.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 18, ore 1,05. — In seguito agli accordi intervenuti, fu stabilito che la Commissione d'inchiesta franco-spagnuola per studiare e definire la questione doganale del Marocco si riunirà a Madrid.

— Il Gran Visir del Sultano, El Mokri, ha lasciato oggi Parigi per Tangeri e Fez, dove arriverà contemporaneamente all'inviato francese sig. Regnault, col quale conferirà circa la questione del protettorato.

— Circa la domanda del Governo francese di compensi territoriali — essendo stata convenuta l'autonomia della zona spagnuola — essa sarà subito discussa e per quanto possa sorgere qualche difficoltà nei circoli di Madrid si ritiene che data la piega verso l'accordo, questo sarà raggiunto.

— Un telegramma da Lisbona dice che il Governo portoghese, preoccupato delle voci di trattative tra la Germania e l'Inghilterra per la ripartizione delle colonie portoghesi (!) ha fatto pratiche presso il Governo tedesco, che avrebbe risposto trattarsi esclusivamente di trattative aventi puramente carattere economico, le quali, del resto, non avrebbero effetto senza l'adesione del Portogallo.

I giornali della sera commentano quale prova della inalterabilità dei rapporti tra le due nazioni alleate l'accoglienza fatta a Mosca e Pietroburgo alla Delegazione municipale di Parigi, che fu ricevuta dallo Czar che ebbe parole di viva simpatia per gli ospiti francesi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 17 (ore 16,35). — Tutto l'interesse del nostro mondo politico e della cittadinanza viennese è rivolto alla *Ball platz*, dove il conte di Aehrenthal lotta con la morte.

Alti funzionari dello Stato, civili e militari, uomini parlamentari, diplomatici, tra i quali noto il Duca D'Avarna, ambasciatore d'Italia, si affollano alla cancelleria per informazioni sullo stato dell'eminente uomo, del quale l'ultimo bollettino segnala, pur troppo, il progressivo peggioramento.

Il *Tagblatt* dice imminente la nomina del nuovo ministro degli esteri. Ripetutamente, durante la sua malattia, il conte di Aehrenthal aveva pregato l'Imperatore di accettarne le dimissioni; ma importanti affari in corso esigendo il diretto intervento del Ministro, l'Imperatore non credette fino ad oggi di accogliere il desiderio del suo ministro. Sembra però che la nomina sia ora prossima e per molti indizi si ritiene che la scelta cadrà, assicura sempre il *Tagblatt* — sul conte Leopoldo Berchtold, ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, legato con il conte di Aehrenthal da intima e lunga amicizia.

La nomina del conte Berchtold, avvenendo, sarà la conferma che nulla sarà mutato nella politica estera dell'Impero.

***

(S) VIENNA, 17. I giornali rilevano che il conte Berchtold, che sarà nominato Ministro degli Esteri, ha 48 anni; cominciò la sua carriera politica nel 1894 e fu, dal 1906 fino all'anno scorso, Ambasciatore a Pietroburgo: poi fu messo in disponibilità.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ritiene che la nomina di Berchtold, che fu sempre legato da stretta amicizia col conte di Aehrenthal, significa che la politica di questo sarà continuata in tutti i punti.

Morte del Conte di Aehrenthal

(S) VIENNA 17. L'Imperatore ha diretto al Ministro degli esteri conte di Aehrenthal un autografo in cui dice:

« Rendendomi conto che ragioni di salute La determinano, con mio vivo rincrescimento, a chiedere le sue dimissioni, le accetto. Colgo la occasione per assicurarLa della mia fiducia piena ed intera, non soltanto nella sua persona, ma anche nella politica che Ella ha seguito in circostanze difficili con iniziativa piena di circospezione, acquistandosi durevole ed onorata memoria.

« In pari tempo Le esprimo pei servigi fedeli ed eccellenti che Ella ha reso con devozione a me, alla mia Casa ed alla Monarchia, la mia piena riconoscenza ed i miei più caldi ringraziamenti.

« Ad attestarle che Le conservo il mio affetto, Le conferisco i brillanti per la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano. ».

(S) VIENNA, 17. La morte del Conte di Aehrenthal può avvenire da un momento all'altro.

Egli conservava stamane piena lucidità, turbata soltanto in alcuni momenti. Gli furono amministrati gli ultimi sacramenti.

Nel pomeriggio egli salutò le persone di famiglia e lesse egli stesso l'autografo imperiale, riguardante il suo ritiro, manifestando una lieta commozione.

(S) VIENNA, 17. Nel pomeriggio di oggi il Segretario della Nunziatura ha recato al Conte di Aehrenthal la benedizione del Papa.

(S) VIENNA, 17. Il Conte di Aehrenthal, entrato in agonia stasera alle 21,30 è morto alle 21.45.

L'illustre Statista scomparso così immaturamente, mentre lo circondava la fiducia di tutti, dal suo augusto Sovrano alle Delegazioni austro-ungariche, dalle Cancellerie dei paesi alleati all'opinione pubblica europea, non aveva che 57 anni.

Il barone (poi conte) Aloisio Lexa di Aehrenthal, discendeva da una antica famiglia della nobiltà tedesca in Boemia.

Suo padre, barone Giuseppe, fu per molti anni il più autorevole parlamentare del gruppo dei tedeschi di Boemia, e di sentimenti liberali.

Il barone Aloisio, nato il 29 settembre del 1854 a Grosskal (Boemia) fu educato alle stesse opinioni liberali e nazionali del padre, e compiuti i suoi studi a Bonn ed a Praga entrò nel 1877 nella diplomazia.

Addetto a Parigi, prima, a Pietroburgo poscia, fino d'allora rivelò qualità, che gli valsero l'attenzione dei superiori e nel 1880 il Ministro degli Esteri lo volle nel Gabinetto, dove coprì poi le funzioni di segretario del conte Kalnoky, il quale lo aveva carissimo e soleva dire di lui che aveva tanto valore, che non lo si doveva sciupare in affari di poca importanza.

Nel 1888 Aehrenthal tornò a Pietroburgo primo consigliere dell'Ambasciata e vi rimase sei anni, durante i quali potè acquistare grandissima e speciale competenza nelle questioni che interessano maggiormente la politica russa, la balcanica e l'orientale.

Nel 1894 Kalnoky lo richiamò ancora al Ministero e quando nel principio del 1895, le dimissioni del Ministro degli Esteri erano diventate indispensabili, il conte Kalnoky affidò ad Aehrenthal un memoriale particolareggiato sull'avvenire della Monarchia austro-ungarica e sulla politica da seguire, incaricando il barone di consegnarlo direttamente all'Imperatore dopo la sua morte.

Il conte Goluchowski, assumendo nel maggio 1895 il Ministero, offrì ad Aehrenthal, che sapeva statista serio, sobrio ed erudito, la propria successione alla Legazione di Bukarest e questi accettò.

Nel 1899 poi, dimessosi il principe Francesco Liechtenstein, il barone Aehrenthal lo sostituì a Pietroburgo. E qui, con tutta la conoscenza, che lo distingueva e valendosi delle simpatie generali, che godeva alla Corte russa, diventò preziosissimo collaboratore di Goluchowski nella politica austro-russa.

Già da anni si era parlato di Aehrenthal come di un possibile successore di Goluchowski, ciò che si avverò nel 1906.

Come undici anni prima, era succeduto a Bukarest al Goluchowski, così egli gli succedette al Ballplatz di Vienna.

***

Nominato Ministro degli affari esteri il 24 ottobre 1906 — Aehrenthal si introdusse nel modo più brillante e più simpatico nelle Delegazioni che si radunarono in dicembre a Vienna.

Non espose alcun programma di mutamenti violenti nella politica della Duplice monarchia, ma lasciò intravedere che anelava per il suo paese ad una politica più attiva nel concerto europeo.

Il primo accenno di questa politica fu il discorso del 1° febbraio 1908 alle Delegazioni per annunciare il progetto della ferrovia Uvac-Mitrovitza: annunzio, che mise in un attimo sul tappeto la questione balcanica.

Alle discussioni vivaci e multiple di quella sessione, seguì nei primi di ottobre il grande atto dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria-Ungheria: avvenimento per il quale il nome di Aehrenthal — nominato conte dall'Imperatore in tale occasione — passerà alla storia.

Il Ministro seppe dirigere la politica austro-ungarica mirabilmente anche nelle conseguenze dell'annessione, sia coll'intavolare in tempo a Costantinopoli le trattative, che fecero cessare l'opposizione della Turchia, sia riducendo al silenzio, con l'aiuto delle alleanze, i furori di qualche Stato, onde potè effettivamente assicurare all'Austria-Ungheria il prezioso aumento di territorio, di popolazione e di influenza verso Oriente, senza spargimento di sangue.

***

Nei tre anni che seguirono questo punto culminante della politica di Aehrenthal, egli ha indefessamente lavorato per assicurare all'Austria-Ungheria, alla Triplice alleanza ed al mondo intero la pace.

Nello spinoso problema marocchino l'Austria ha lealmente appoggiato la Germania ed i rimproveri diretti contro Aehrenthal da qualche giornale tedesco erano davvero immeritati.

Nel tempo stesso Aehrenthal non trascurò un riavvicinamento alla Russia, con la quale si era in rapporti tesi dal 1908.

Uscito Iswolski dal Gabinetto russo si riuscì man mano a togliere le asprezze nei rapporti reciproci e fu una delle ultime soddisfazioni di Aehrenthal il vedere compiuti i suoi voti in proposito con la visita recente del Granduca Andrea a Vienna.

***

Dell'Italia il conte di Aehrenthal fu sempre un amico fedele e costante ed a questa fedeltà — diciamolo pure — egli dovette le maggiori amarezze dell'ultimo anno della sua vita.

Gli attacchi dei clericali e dei militaristi austriaci per la sua politica italofila, furono sempre vivaci, ma quando egli in novembre, già gravemente malato, raccolse tutte le sue forze per chiedere ed ottenere l'allontanamento del Capo di S. M. Conrad von Koetzendorf, che con la sua politica duramente militare, minacciava di creare conflitti e di suscitare sospetti, gli attacchi divennero furiosi e crudeli, tanto furiosi che non si accorsero nemmeno che l'uomo al quale erano diretti si consumava lentamente ed era destinato a scomparire.

***

Compiuta l'opera maggiore del programma della Monarchia, il conte di Aehrenthal si pose all'opera per riuscire ad un alto intento: quello di far penetrare nello spirito pubblico, specialmente nelle sfere popolari, vincendo avversioni, sospetti ed ingiustificate esitanze, la grande utilità, anzi la necessità dell'alleanza coll'Italia, così da circondarla generalmente nei due paesi di una calma e simpatica atmosfera.

Ed eccolo iniziare nel 1908 i suoi rapporti personali coi dirigenti del nostro paese, in una forma visibilmente amabile, mercè gli scambi di visite cordiali col Ministro Tittoni e di omaggio al Re in Racconigi, che gli assegnò la maggiore delle onorificenze: il Collare dell'Annunziata.

Nè di certo minor efficacia nel conseguire l'intento altissimo, ebbero le conversazioni e le accoglienze fatte al march. di San Giuliano ad Ischl nel 1911, completate poi da quelle di Berlino, nonchè l'opera intelligente ed indefessa che l'Aehrenthal dedicò nelle Delegazioni austro-ungariche, riuscendo per la prima volta a stabilire un ambiente di generale cortesia e di amichevole intonazione nelle discussioni sui rapporti fra le due Potenze vicine ed alleate e nella risoluzione di quei piccoli e inevitabili incidenti, che fornivano in passato esca alle irrequietezze di agitatori più o meno irriflessivi d'ambo le parti.

Ma dove il compianto Statista offrì all'Italia la più grande prova del suo pensiero e dei suoi sentimenti verso l'Italia, fu all'inizio del nostro conflitto con la Turchia.

Non oblieremo mai come in quel primo momento di ansia patriottica per il nostro paese, il conte di Aehrenthal non esitò un istante, d'accordo col bar. Gautsch, Pres. del Consiglio, a giustificare dinanzi al Parlamento riunito, la grave risoluzione cui fu costretta l'Italia.

Se spesso sono i pericoli che fanno gli eroi, sono le circostanze che rivelano gli amici convinti.

***

La morte del conte di Aehrenthal è una grande perdita, poichè con lui sparisce una delle figure più eminenti fra i diplomatici e statisti del nostro tempo: un uomo sincero e leale, che avrebbe potuto rendere ancora i più rimarchevoli servigi al suo paese e alla politica europea.

Il lutto dell'Austria-Ungheria sarà dunque sinceramente condiviso in Italia da quanti seppero ed ora, più che mai, possono apprezzare le alte doti di mente e l'opera nobilissima e sagace in pro' della pace e della cordiale amicizia tra i due paesi alleati, proseguita con tanto senno e con tanta lealtà dal compianto uomo di Stato, che avrà la sua pagina d'onore nella storia diplomatica contemporanea.

Parlamenti esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 17 — Rispondendo alla Camera ad una interrogazione del deputato Meneses, il quale desiderava sapere qual fondamento potesse avere la campagna condotta ultimamente da alcuni giornali esteri contro i supposti maltrattamenti, ai quali sarebbero stati sottoposti i detenuti politici, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che tali voci sono interamente false e calunniose. Se la Repubblica non ha ancora avuto il tempo di trasformare in buoni edifizi le prigioni, che la Monarchia le ha lasciato, il Governo ha fatto nondimeno in questo frattempo tutto il possibile per addolcire, in armonia con i principii di umanità e di giustizia, la condizione dei detenuti politici.

Le prigioni sono oggi dirette da ufficiali superiori dell'esercito i quali non permetterebbero il minimo maltrattamento contro i prigionieri ed inoltre il Consiglio dei Ministri ha incaricato i Ministri della giustizia e della guerra di recarsi in persona ad informarsi dei reclami formulati dai prigionieri.

Il Ministro d'Inghilterra a Lisbona, Sir Arthur Hardinge, essendo dovuto andare a visitare un parente di un suddito inglese, che si trova detenuto, ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, dichiarando di aver constatato con i propri occhi la falsità delle informazioni propalate e affermando che il regime, al quale sono sottoposti i detenuti ha nulla di severo.

Tali dichiarazioni sono state applaudite da tutta la Camera.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17 (*Senato*) Ha approvato il bilancio delle Colonie.

(S) **Parigi**, 17. (*Senato.*) Durante la discussione del suo bilancio, il Ministro di Agricoltura dichiara che la febbre aftosa si estende in tutto il territorio, ma è in via di diminuzione.

Disgraziatamente la nostra frontiera è sempre minacciata sopratutto all'est. Saranno emanate leggi sanitarie. Gli animali sospetti verranno uccisi, sarà creato un laboratorio di esperimenti.

Il Ministro afferma che lo stato del bestiame francese è attualmente rassicurante. La campagna contro il rincaro della carne è stata sotto qualche aspetto artificiale.

L'oratore termina, dichiarando che la Francia, la quale produce il miglior bestiame, deve divenire esportatrice di carne e che il Parlamento deve rispettare come cosa sacra i dazi doganali che proteggono l'allevamento.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17. — *Reichstag* — Continua la discussione del bilancio.

Ledebour (socialista) dice che sono stati conclusi accordi per la spoliazione della Persia con la Russia, Stato barbaro, e protesta contro l'orribile oppressione del popolo da parte degli sbirri dello Czar.

Poscia passa a parlare dell'affare di Agadir dicendo che rimase stabilito che il Governo aveva l'intenzione di mettere le mani sul Marocco.

Kiderlen Waechter (Ministro degli Esteri) deplora e respinge gli attacchi diretti contro il Governo dell'Impero vicino, col quale la Germania si trova in relazioni di pace e di amicizia (*Applausi a destra*).

Quanto all'incidente di Agadir dichiara che nessuno ha mai detto che il Governo tedesco avrebbe avuto intenzione di prendere una parte del Marocco.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 16 (*Ufficiale*) — Situazione generale invariata. Continuano ad arrivare numerosi profughi da Aziziah e da Bengasi i quali confermano le notizie di malessere esistente nel campo turco.

(S) TRIPOLI 16 (*ore* 18,30) — Regna la massima tranquillità. La tempesta continua con violenza così che le navi che si trovano nel porto hanno raddoppiato gli ormeggi. Il disincaglio del piroscafo *Bognano*, che si è incagliato in seguito alla tempesta, è stato finora impossibile. Perdurando il cattivo tempo, si prevede la perdita totale della nave.

Il postale si è fermato nella rada, non potendo entrare nel porto.

Una diecina di arabi si sono presentati oggi alle trincee per sottomettersi.

(S) TRIPOLI, 17 (*Ufficiale*) — Stanotte verso le 4 pochi arabi spararono a grande distanza contro Ain Zara, ferendo leggermente un soldato di guardia. Le nostre truppe non risposero al fuoco.

MAR ROSSO - YEMEN.

(S) CAIRO, 16 — Ad Aden è corsa voce, ripetutamente confermata, di dissidi tra Jahia ed El-Dohiani e di scontri diversi avvenuti tra i due con la peggio del primo. Ora giunge notizia di un altro di questi scontri, che avrebbe avuto luogo presso Sahaa con gravi perdite da ambo le parti, ma anche questa volta con maggiori perdite da parte dell'imam Jahia, contro il quale l'imam el-Dohiani rinnova di continuo i suoi attacchi. L'imam Jahia avrebbe riparato nella sua fortezza di Saada, una scoscesa montagna, in mezzo ad una larga pianura, e che fino ad ora veniva considerata come imprendibile. Pare però che l'imam el Dohiani sia riuscito a far saltare la polveriera di Saada causando centinaia di morti e feriti.

Pare difficile che i turchi possano riuscire a soccorrere la gente di Jahia, tra la quale, per il fatto della pace da lui fatta coi turchi, corre molto malcontento.

IN TURCHIA

(S) SALONICCO, 16 — L'espulsione di parecchi sudditi italiani che si aveva intenzione di decretare, non ha avuto luogo. Finora è stato espulso per sospetto di spionaggio soltanto l'addetto commerciale italiano.

Un esempio da evitare

Sotto questo titolo pubblichiamo in 3ª pagina un articolo di attualità, del giovane e valente dr. in legge conte Luigi Ferraris, il quale sta compiendo a Parigi un corso libero presso l'Istituto speciale di studi superiori sulle legislazioni orientali e coloniali.

Esso sarà seguito da un altro, non meno pregevole, sul Diritto musulmano.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. che approva la convenzione stipulata con la Società « L'Ausiliare » per la concessione delle costruzione e dell'esercizio della ferrovia Arezzo-Sinalunga.

R. D. col quale viene rettificato un errore incorso nella trascrizione del testo dell'art. 2 della legge 13 luglio 1911 recante provvedimenti pei bacini montani per altre opere idrauliche e per le bonificazioni.

R. D. col quale viene istituita presso il Ministero del Tesoro una commissione consultiva allo scopo di predisporre piani coordinati degli approvvigionamenti che occorrono alle amministrazioni dello Stato e si possono affidare all'industria nazionale.

RR. DD. riflettenti: Conversione in governativa della scuola tecnica di Abbiategrasso e di quella tecnica pareggiata di Borgomanero.

Approvazione di statuto del Monte di pietà di Badia Polesine.

Relaz. e R.D. per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Staffolo (Ancona).

Cassa depositi e prestiti: Elenchi degli assegni conferiti agli impiegati degli archivi notari ed agli ufficiali giudiziari durante l'anno 1911.

Compensi daziario e di contruzione per le marine mercantili stabiliti dalla leggi 16 maggio 1901, e 13 luglio 1911.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni, distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di gennaio 1912 dal Min. Agr. Ind. e Com.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I. di Agr. Ind. e Commercio e del Tesoro.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, capitano Trombetti Agostino (fanteria), già in aspettativa per infermità;

in posizione ausiliaria, maggiore Di Pompeo cav. Federico del 31° fant.; capitani Palmieri Federico del distretto Vicenza e Bellia Alfonso, distretto Cosenza;

in aspettativa, capitani Pelloux Alberto e Sigray Asinari di San Marzano conte Alessandro del corpo di Stato Maggiore (motivi di famiglia), capitani Stiefanon Dario dei reali carabinieri, Ghirardi Augusto 4° fant., e Bernini Ugo 2° bers. (infermità), tenente Ferri Fulvio dei cavalleggeri Alessandria (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Rodino cav. Angelo 66° fant.: il capitano Brusasco Achille al 4° bers., i tenenti Pisapia Gioacchino al 1° regg. artiglieria montagna e Muro Ernesto all'11° regg. artiglieria campagna.

— Il colonnello De Luca cav. Adolfo del 10° fant., è trasferito nel corpo di Stato Maggiore con funzioni di Capo di Stato Maggiore I Corpo d'armata.

— I tenenti di fanteria, Sabbatini Luigi del 35° e Bigazzi Venanzio del 3° sono trasferiti nell'arma dei reali carabinieri, legione allievi.

— Sono promossi al grado superiore:

Carabinieri reali: maggiore Tremi cav. Vittorio alla legione Palermo; Capitano Appelius cav. Giuseppe alla legione Verona; tenente Dettoni cav. Giuseppe alla legione Palermo; Sottotenenti Sferra Eugenio alla legione Bologna; Battili Antonio al comando Corpo spedizione Libia; De Santis Diodato alla legione Napoli; Fiori Amedeo alla legione Firenze;

Fanteria: tenente Carnevale Alfredo del 1° fant.;

Artiglieria: sottotenente Raviola Ugo al 6° regg., artiglieria campagna;

Distretti: tenenti Gaston Arturo al distr. di Gaeta, Saccani Attilio al distr. di Pesaro e Lodi Claudio al distretto Voghera;

— Sono nominati sottotenenti nell'arma i marescialli dei reali carabinieri: Severini Adello (sezione Pennabilli); Di Ienio Domenicangelo (sezione Bologna); Menichetti Antonio, deposito allievi legione Palermo; Bertolini Paride, comando corpo spedizione Libia; Negretti Enrico e Bruschetti Luigi, legione allievi; Cosantori Pietro (sezione Sorgono); Gagliardi Alfredo (sezione Cerignola); Salvini Salvini (sezione Poggibonsi) e Adami Oreste (sezione Orani).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 17 (ore 17.30). — Tempo fa il procuratore della notissima ditta Tenzi e C. ricevette una lettera di uno sconosciuto, il quale chiedeva di essere assunto come impiegato. Il procuratore rispose su carta intestata della ditta, apponendo alla risposta la propria firma e il bollo d'ufficio. L'autore della lettera, conservando la firma e il bollo, cancellò abilmente quanto il procuratore aveva scritto sostituendolo con una domanda per il distacco di uno *chèque* di L. 10.000 diretta dal procuratore alla *Bancaria*. Quindi da un complice truccato da fattorino della ditta Tenzi fece ritirare dalla *Bancaria* lo *chèque* che fu consegnato senza difficoltà.

Ora la truffa è stata scoperta, ma del truffatore non si ha notizia.

Italia Centrale.

Firenze 17 (ore 18.30). Stamane in un albergo di via Taddei venivano arrestati tre individui che in Questura si qualificarono per tali Oreste Ricci di anni 34, Romolo Ricci di anni 19 e Francesco Ricci di anni 28 tutti e tre da Roma. Il delegato che li interrogava, riconobbe però, nel sedicente Romolo Ricci un'altra antica conoscenza della Questura tal Romolo Mariani. Questi, vistosi scoperto, confessò di aver mentito le generalità, e così vennero anche identificati gli altri due, per tali Oreste Maucci e Giuseppe Mazzetti.

Tutti e tre i lestofanti sono pregiudicati e scomparvero da qualche giorno da Roma per venire a Firenze. All'albergo si erano qualificati per mercanti di bestiame.

Livorno 17: Continua e non accenna ad una prossima soluzione, l'increscioso sciopero tipografico. Gli industriali, date le attuali condizioni del commercio editoriale, sono nell'impossibilità di accogliere le pretese veramente eccessive degli scioperanti, i quali, in una riunione tenuta ieri sera, hanno deliberato la resistenza ad oltranza. I giornali escono, ma vengono composti dai redattori e dai proprietari di tipografia che prestano per turno l'opera loro. La massima parte degli stabilimenti sono chiusi, solamente in qualcuno si lavora a scartamento ridotto.

(S) **Lucca,** 17 — Accompagnato dalla sorella, dal prof. Bianchini e dal dott. Caproni, è giunto in Lucca con treno speciale alle ore 13, Giovanni Pascoli il quale ha proseguito per Bologna alle ore 13,10.

(S) **Bologna,** 17. Stasera col treno delle 18 è giunto a Bologna Giovanni Pascoli accompagnato dalla sorella Maria e dai dottori Bianchini e Cabroni. Erano ad attenderlo alla stazione molte personalità, fra cui il Prefetto, il comm. Zanichelli ed il Rettore dell'Università. Un automobile ha condotto il Pascoli alla sua abitazione.

Italia Meridionale

Aquila, 17: Si ha da Bagnara che stamane il possidente Scudieri Antonio, di anni 70, mentre dalla stazione ferroviaria faceva ritorno al paese, fu sorpreso da una violenta bufera, che lo travolse e lo precipitò in un torrente che scorre parallelo alla strada. Il disgraziato annegò miseramente.

Nelle Isole

Sassari, 17: Dopo breve malattia si è spenta la marchesa Concetta De Suni vedova dell'ammiraglio Marino De Suni e madre del capitano d'artiglieria Giuseppe De Suni, comandante dell'eroica batteria di Sidi Messri. Poche ore prima che la marchesa spirasse, era giunto alla famiglia un telegramma annunziante che il capitano De Suni era stato proposto per due medaglie al valor militare.

Trapani, 17: Si ha da Castelvetrano che ieri sera, verso le 20, la corriera postale, che fa servizio tra la stazione ferroviaria e il paese, venne fermata da quattro malfattori mascherati, e armati di rivoltella, i quali imposero al messaggero di consegnar loro il plico dei valori. Il messaggero, nell'impossibilità di reagire, ubbidì. I malfattori si diedero alla fuga. Il loro bottino però non fu molto rilevante, perchè il plico loro consegnato non conteneva che pochi valori. Un altro plico, contenente L. 20.000, era nascosto nella cassetta interna della carrozza e potè essere salvato.

Provincia Romana

Sant'Angelo Romano, 17: Ieri sera nella località « Molino del Moro » un violentissimo incendio si sviluppava improvvisamente in un cascinale di proprietà del sig. Domenico Pierdominici. Le fiamme presero subito spaventose proporzioni minacciando i cascinali vicini. Tutto il fieno andò distrutto. Perirono anche, vittime delle fiamme, quattro bovi. Il danno ammonta a circa 12.000 lire. E' convinzione generale che l'incendio sia doloso. Infatti i carabinieri subito accorsi sul luogo, trovarono scassinata la porta del fienile e la serratura divelta e contorta.

Albano, 17. — Il Consiglio comunale approvò unanime la costruzione a trattativa privata della fognatura generale, che apporterà una spesa di 200.000 lire affidandone i lavori alla Ditta piemontese *Industria del Grès*.

— Ieri, in forma solenne, fu consegnata, nel piazzale della Caserma dei RR. CC. la medaglia di bronzo al valore civile al carabiniere Fumagalli Giuseppe, che a Terni fermò un cavallo imbizzarrito, evitando serie disgrazie.

Il Fumagalli è pure decorato della medaglia d'argento guadagnatasi nel periodo del terremoto calabro-siculo.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, con le sotto-indicate stazioni:

Konig Wilhelm I, con Vittoria, Forte Spuria e Taranto — *Malwa*, con Capo Mele — *Laconia Vetoria Luise e Grotius*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Canopic*, con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa — *Perugia e Franconia*, con Ponza Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Cedric*, ed *Europa*, con Capo Sperone — *Bülow*, con Ponza, Isola Chiesa, S Giuliano di Trapani, Vittoria, Forte Spuria e Taranto — *Herefordshire*, con Vittoria e Taranto — *Maloia*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Esposizioni e Congressi

Il Belgio all'esposizione di Venezia.

(S) **Bruxelles,** 17 — Il Ministro delle Scienze e delle Arti ha accordato gli stanziamenti per la partecipazione del Belgio all'Esposizione internaz. d'arte di Venezia. Il prof. Fierens-Gevaert, commissario generale, si è da tempo assicurato il concorso dei più eminenti artisti e fra pochi giorni renderà di pubblica ragione il programma organico secondo il quale è stata concepita e allestita la Sezione belga. L'architetto Lèon Sneyers partirà la settimana prossima per Venezia, allo scopo di rinnovare la decorazione e l'assetto interno del Padiglione belga.

Scioperi e serrate all'estero.

Il minacciato sciopero generale dei minatori.

(S) **Londra,** 17 — Il *Dail Telegraph* scrive: Si può attendere in modo definitivo per lunedì prossimo un intervento del Governo nella questione delle miniere a meno che i padroni e gli operai prima di quel giorno non abbiano ripreso di loro spontanea volontà i negoziati.

Tra i Ministri fu discusso circa il carattere che l'intervento dovrebbe assumere se divenisse necessario.

(S) **Londra,** 17. I padroni e gli operai minator temono che lo sciopero minerario fra tredici giorni non potrà evitarsi. Una grande agitazione regna dalle due parti ed entrambe si preparano alla lotta.

I proprietari di miniere intendono che i contratti attuali, relativi ai salari restino in vigore fino alla loro scadenza. Gli operai insistono perchè si stabilisca un minimo di salario che permetta di vivere e si aboliscano i contratti attuali.

I vescovi invitano i fedeli a pregare il cielo perchè scongiuri una crisi che minaccia l'industria mineraria e tutte le altre industrie e che colpirebbe al cuore l'Inghilterra.

I proprietari si assicurano contro i danni che gli scioperanti potrebbero arrecare ai loro uffici, alle case particolari e alle miniere.

Le compagnie del gas ammassano sempre più grande quantità di carbone.

Lo sciopero ferroviario nell'Argentina

(S) **Buenos Aires,** 17 — Una relazione della direzione generale delle ferrovie al Ministero dichiara che tutte le compagnie, eccetto tre, hanno ristabilito il servizio normale dei viaggiatori.

Drammi di terra e di mare

Le vittime quotidiane dell'aviazione.

(S) **Londra,** 16 — L'aviatore Connet Graham Gilmour, mentre volava a Richmond, è precipitato, rimanendo morto.

(S) **Londra,** 17. — L'aviatore Graham Gilmour, rimasto vittima nell'accidente già segnalato, eseguiva un volo da Bruckland a Richmond presso Oldenpark, quando il suo apparecchio, che era un nuovo monoplano, cadde improvvisamente precipitando dall'altezza di trecentottanta piedi.

La morte di Gilmour è stata istantanea.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Un nuovo lavoro drammatico, di cui s'annuncia presto la rappresentazione, è *La Morosina*, commedia in tre atti, di Mario Giradon, veneziano, che su uno sfondo settecentesco svolge un'interessantissima azione.

***

Lirica — Essendosi decisa pel centenario di Verdi che scade nel 1913, la pubblicazione del suo epistolario, si recò di questi giorni alla villa di Sant'Agata una commissione composta di Scherillo, A. Boito, Setetti e dell'avv. Campanari. Quest'ultimo, in una conversazione riferita dalla *Perseveranza*, narrò della grande sorpresa avuta quando fra le carte verdiane colà raccolte trovarono quella sinfonia completa dell'*Aida*, alla cui esistenza nessuno credeva malgrado fosse stato detto che il Verdi l'avesse ritirata, non essendone soddisfatto, alla prova generale della prima rappresentazione data al Cairo. Si trovarono pure tutti gli studi preparatori dell'opera fatti dal Verdi coi commenti all'azione, la sceneggiatura in prosa e quella parziale in versi fatta da lui, nonchè la corrispondenza col librettista Ghislanzoni, donde risulta che il Verdi stesso abbozzava i libretti. Si trovò pure un libretto completo, *R. Lear*, scritto sia in prosa che in versi da Verdi, che solo in fine s'era preso a collaboratore il Somma; ma la musica non fu scritta. Singolarissimo poi un manoscritto tutto di pugno del maestro sulla *Storia dei Papi*, ad ognuno dei quali è dedicato un giudizio sintetico d'una decina di righe con l'elenco delle opere di ciascuno; importante poi la raccolta da lui fatta in cinque volumi rilegati, dal 1840 al 1900 di tutte le minute delle sue lettere d'affari. Si trovò pure la traccia d'un libretto in tre atti *Usca* che l'ancor vivente decano dei giornalisti genovesi Giuseppe Perosio aveva tratto per incarico di Verdi, da una novella di Dall'Ongaro. Ma la scoperta maggiore fu quella di un quadro, che l'Ojetti aveva invano cercato per tutta l'Italia, cioè il ritratto di Verdi fatto dal Morelli, con una cornice di alloro, opera del Palizzi; ritratto che si credeva scomparso o distrutto.

— Il maestro Alfredo Masi ha pronta per le scene un'opera comica in un atto, intitolata: «Il fantasma» e un bel numero di operette, di cui ecco i titoli: «Studenti e stedentesse», «Sulla spiaggia del Mediterraneo», «Il signor Mercurio», «La presa di Tripoli», «La duchessina Nenè», «Avvisi economici», «La scuola modello».

— Al teatro di Corte di Schwerin si è data con successo la nuova opera comica: «La Marguerite de la Moselle», il libretto di Walter Bloem, musica di Max Burkhardt.

— Il maestro Daniele Napoletano ha scritto tre lavori: «Baiardo», commedia lirica in 3 atti; «Rosaura», azione lirica in 2 episodi, e «L'uomo che ride», dramma lirico in 4 atti.

— Al teatro Municipale di Amburgo si darà nella prossima stagione l' «Oberon» di Weber, nella nuova versione di Weingartner, che la dirigerà.

***

Operette — Il principe Ladislas Libomirski, notissimo in Germania per la sua scuderia di corse farà rappresentare e Berlino, sotto lo pseudonimo di L. Lirski, un'operetta che egli ha musicato su di un libretto viennese.

***

Varie — *Gli attrezzi teatrali tassati.* Il Ministro delle finanze russo ha chiesto al Consiglio dei Ministri che tutti gli oggetti di cui fanno uso nelle loro rappresentazioni in Russia le imprese teatrali drammatiche, acrobatiche, ecc., siano sottoposti alla loro entrata ai dazi doganali.

(S) **Madrid,** 17 — Lo sciopero degli artisti di teatro è terminato.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

Riunione di Primavera 1912

PRIMO GIORNO - DOMENICA 18 FEBBRAIO

Iª CORSA — PREMIO SOCIETA' DEGLI STEEPLE-CHASES STEEPLE CHASE — ore 14.30

L. 2000 — Distanza m. 3000.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Bar. Giac. Treves	Rostow	g. rossa, cucit. bleu b. bleu.
C. Giannelli Viscardi	Galliera	g. bleu, trac. g. e n. b. rosso.
Scud. Pinciana	Pick-me-up	g. a strisce b. e v. b. v.
Franc. Simonetta	Alpino	g. paglino, b. scarlatto
Franc. Simonetta	Sangallo	g. paglino, b. scarlatto.

IIª CORSA - PREMIO CATERBO - CORSA DI HUNTERS-GENTLEMEN RIDERS - ore 15.

L. 1.500 — Distanza m. 2.000.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	Mabouli	g. a strisce b. e v., b. v.
Scuderia Pinciana	Nut Shell	g. a strisce b. e v., b. v.
Franc. Simonetta	Sangallo	g. paglino, b. scarlatto.
Ten. Giust. Ciavolich	Le Bois Sacré	g. a trisce n. e aranc. b. n.
L. Chimelli-N. Da Zara	Spavento	g. lilla, cerchio e bracc. n.b. b. nero.
Ten. bar. C. Gautier	Drarimanno	g. bleu, croce r. b. r.
Bar. Giac. Treves	Panne d'Auto	g. rossa, cuc. bleu. b. bleu.

IIIª CORSA — PREMIO TOR FIORENZA — ore 15.30 CORSA DI SIEPI

L. 1.500 — Distanza m. 3.000.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Cap. A. Mazzino	Vivandière	g. cerch. g. e n., m. e b. g.
March. G. Medici	Sunwhale	g. giallo, trac. bleu, b. g.
Scuderia Pinciana	Dundee Cake	g. a strisce b. e v., b. verde
ten. F. Amalfi	Sfax	g. e b. cremisi.
ten. E. Bianchetti	Riposto	g. nera, trac. b., b. bianco
Marino Caracciolo	Septimanie	g. rossa, paramani e croce bleu. ber. rosso.

IV CORSA — HUNT CUP STEEPLE CHASES (abito rosso od uniforme) — ore 16.

Una coppa offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta e L. 1.500 — Distanza m. 3.600 (percorso con staccionate e gabbia).

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	Trama	tracolla rossa
Sir Roland	Merriwa	tracolla viola
Ten. c. E. Arrivabene	Doidicete	tracolla bianca
March. Casati	Plunder	tracolla verde
C. Dentice di Frasso	André	tracolla celeste
N. Jacunchikoff	Mintstone	tracolla gialla
March. G. Medici	Sunwhale	tracolla rossa
Scuderia Pinciana	Rugby	tracolla nera

V CORSA — PREMIO ANIENE - ore 16.30 CORSA DI SIEPI

L. 2000 — Distanza m. 2.700

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	Pandorro II	g. a strisce b. e v., b. v
Scuderia Pinciana	Rhubarbe	g. a strisce b. e v., b. v'
Scud. del Tevere	Wasselonne	g. rossa, cucit. e berr. bleu
Franc. Simonetta	Alpino	g. paglino, b. scarlatto'
Frank Turner	Ghadames	g. avana, m. ciliegio, b. b'.
Fratelli Corbella	William Penn	g. rossa, b. bleu a palle b.
nob. R. A. Gallenga	Spoletta	g. gialla e rossa, m. e b. ne r
c. Giannelli Viscardi	Galliera	g. bleu, trac. g. e n. b. n
c. Giannelli Viscardi	Dejanira	g. bleu, trac. g. e n., b. r.
A. Frascangeli	Antonina	g. marrone, m. e b. rosei.
ten. bar. C. Gautier	Drarimanno	g. bleu, croce rossa, b.r.
pr. A. Pignatelli	Borthiski	g. rossa, m. gialle b. nero.

Società della caccia alla volpe

Riunione privata di Corse.

Questa gara promossa dalla Società Romana per la Caccia alla volpe avrà luogo il 27 febbraio alle 14 nella località di Casal Rotondo.

Speriamo in una bella giornata. Ecco pertanto le notizie sommarie.

Premio Torricola. — Point to Point - Gentleman Riders. - *Coppa* offerta dalla Società della Caccia alla volpe per cavalli da caccia che nella stagione abbiano cacciato a Roma o a Bracciano e montati da soci o sottoscrittori di detta Società.

Premio del Canile. — Cross Country — Gentlemen Riders. - *Coppa* offerta dalla Società predetta per cavalli e cavalieri nelle stesse condizioni di cui sopra. Abito rosso od uniforme con sciarpa.

Premio via Appia. — Cross Country - Gentlemen Riders. - *Coppa* offerta dalla Società predetta per cavalli e cavalieri nelle stesse condizioni di cui sopra. Abito rosso od uniforme con sciarpa.

Premio della campagna. — *Lire* 200 di cui L. 100 al I, L. 50 al 2 e L. 25 al 3 e al 4 date dalla Società stessa della Caccia alla Volpe per cavalli di ogni età nati ed allevati in Italia prestando servizio di cavalcatura, e montati da fattori, guardiani o cavallari in completa armatura di campagna. Peso libero.

Avvertenze. — Chiusura iscrizioni - 23 febbr. 5 pom. Si ricevono Segreteria via Burrò 145 con relativo importo.

Ingresso gratuito per tutti ma è vietato a carrozze, automobili, cavalieri non inscritti alle corse transitare prati della tenuta gentilmente concessa dai proprietari.

Direzione: Principe G. B. Rospigliosi (Master of the Hounds).

Marchese di Roccagiovine - conte Pompeo Campello della Spina - princ. G. Torlonia - princ. Odescalchi - march. Calabrini - ten. col. conte Fabio Pandolfi Alberici - march. Giacomo Marignoli - march. Casati Stampa di Soncino - march. Luigi Rangoni Machiavelli - bar. Gino di Morpurgo - conte Gius. Senni - cav. Pio Cartocci, *Segretario.*

Commissari: Conte Gius. Senni - nob. R. A. Gallenga Stuart - duca di Sora - don Alberto Theodoli - march. Luigi Rgonni Machiavelli.

Giudice: march. de la Gandara.

Ispettore del peso: Conte Stefano de Asarta.

Ispettori del percorso: Ten. col. conte Pandolfi - conte Em. Prinetti Castelletti - Princ. G. B. Rospigliosi - Princ. Giovanni Borghese.

Starter: Princ. Giovanni Borghese.

Segretario: Cav. Pio Cartocci.

Caccia a cavallo. — Appuntamenti di caccia, ore 11 ½.

Martedì 20 Febbraio - Monte Franco (Stazione Bracciano);

Sabato 24 id. - La Riccia (Stazione Crocicchie);

Mercoledì 28 id. - Oriolo (Stazione Oriolo);

Sabato 2 Marzo - Osteria Nuova (Staz. Cesano).

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Mancini Giuseppina*, articoli per fotografia, via Carlo Alberto n. 61 — Fallimento su istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo lire 10,415; passivo lire 37.808,15. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Girolamo Pepe, via Palermo n. 49. Prima adunanza dei creditori: 5 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 marzo - Chiusura: 2 aprile.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Altissimi Luigi*, tessuti in Albano al Corso V. Emanuele - Omologato il concordato concluso il 2 giugno 1911 al 20 per cento in tre rate quadrimestrali - Al curatore Alberto Tagliacozzo liquidate 1500 lire.

Granaieri Orazio, apparecchi elettrici, via della Vite n. 39. A - Omologato il concordato concluso il 23 dicembre u. s. al 20 per cento in 4 rate trimestrali - Accordati i benefici di legge - Al curatore rag. Nicola Nasuti liquidate 1000 lire.

PICCOLI FALLIMENTI

Padronetti Giuseppe, suola e pellami, via Borgo Vecchio n. 43 - Commissario Giudiziale: avv. Andrea Macangi, via Gioberti n. 20. - Dal bilancio risulta: attivo lire 1400; passivo lire 4987,31.

Temperini Pietro, commestibili, via Nomentana n. 25 - Commissario giudiziale: Oreste Coen, piazza Mattei n. 5 - Dal bilancio risulta: attivo lire 790; passivo lire 4352,50.

Novità, Varietà, Aneddoti

La pianta della Henna

Nelle vie del Cairo come in quelle di molte città del vicino Oriente, si vedono in giro delle giovanette, *moutchatchous*, con canestri pieni di fiori bianchi, simili al mughetto, dal profumo squisito, offrirli ai passanti al grido: Hennah, sidi (signore) Hennah! Questi fiori vengono dai giardini dove la Henna cresce in cespugli bianchi come la neve, alti circa due metri, simili per le foglie ai ligustri dei nostri boschi.

La virtù della Henna non consiste soltanto nel profumo e nella bellezza: in tutti i paesi orientali; nei suk (mercati) nei bazar della Persia, di Costantinopoli di Siria, alla Mecca e per tutta l'Africa del Nord, i mercanti che vendono i prodotti destinati alla toeletta femminile, come il Kokol, la calamina, gli olii e i lisci, offrono alle compratrici le foglie secche della Henna.

Ogni buon musulmano, finiti gli affari, non manca di portare a casa qualche manciata di quelle foglie.

Le donne le sminuzzano e pongono nell'acqua dove le lasciano a macerare durante alcuni giorni, dopo i quali, immergendo le dita nella poltiglia che ne è la risultanza, le ritirano rosse, di quel rosso orientale dominante in quei paesi sopra tutti i colori.

E con allegre voci si tingono di quel colore che dura dei mesi la palma delle mani, le caviglie, la pianta dei piedi e specialmente le unghie.

Le ebree invece si servono della Henna per colorire i loro capelli.

Dopo che le foglie sono state lungo tempo in macerazione, le ebree intiepidiscono la poltiglia, ne fanno un cataplasma con il quale ricoprono intieramente la testa, e lo portano fino a tre giorni.

In questo sacrificio è il segreto della riuscita, che fallisce spesso alle signore europee le quali ignorano il modo di usare la Henna utilmente.

Dopo tre gioni, il cataplasma è tolto, e i capelli abbondantemente lavati, appena asciutti, appaiono di un rosso splendido, luminoso.

La Henna è pure uno tra i migliori conservatori e rigeneratori dei capelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Febbraio 1912 — S. Anselmo

Leva il sole alle 7,5 — Tramonta alle 5,43.

Leva la luna alle 7,33 — Tramonta alle 5,58.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservaz. ... 1912 - Ore ...

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4,1	coperto	Nizza	5,6	1/4 cop.
Ambur.	3,0	nebb.	Zurigo	-2,4	1/4 cop.
Vienna	-1,7	1/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	6,0	coperto	Malta	19,3	1/2 cop.
Parigi	2,8	1/4 cop.	A ene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9,5	1/4 cop.	calmo	15,2	9,2
Torino	2,2	sereno	—	10,1	1,4
Milano	3,2	sereno	—	11,4	2,3
Venezia	4,3	sereno	L. mosso	10,6	3,7
Bologna	6,3	sereno	—	12,6	6,3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7,0	sereno	calmo	10,9	5,5
Firenze	4,8	1/2 cop.	—	12,6	3,2
ROMA	3,2	sereno	—	14,0	3,0
Bari	10,6	3/4 cop.	agitato	11,4	8,6
Napoli	7,3	sereno	calmo	12,8	6,7
[illegible]	—	—	—	—	—
[illegible]	2,5	sereno	—	10,0	3,7
Palermo	4,0	sereno	grosso	11,8	2,7
Messina	10,7	1/2 cop.	l. mosso	12,2	9,5
Cagliari	8,0	sereno	l. mosso	15,0	4,0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771,3. Termometro centigrado massimo 14.1 minimo 3.0 Umidità relativa 59 assoluta ... Vento a mezzodì N Stato del cielo sereno.

Indovinello

Quattro sorelle siam e insieme unite
Facciamo nodi e ne stringiamo i cuori
Un nido il nostro seno è degli onori
E le grazie per noi sono spedite.

Spiegazione del giuoco precedente: LA NAVE.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 15 FEBBRAIO.

Veneri Giovanni pizzaiola - Mattia Emma
Tomassoni Modesto carrettiere - Boschetti Maria
Santini Guido guardia municipale - Zattini Carolina
Mantellini Giacomo falegname - Segmid Emilia
Santarelli Giacomo perito - Rosati Assunta
Pacini Angelo commesso - Sarrocchi Clelia
Cerù Alberto rappresentante - Adacher Maria
Venturini Ferdinando impiegato - Chambiant Ernesta
Franceschini Carlo studente - De Angelis Vincenza
Bufagna Andrea infermiere - Martelli Venanza
Dattilia Nazzareno vaccaro - Innocenti Angela
Lecce Giuseppe calzolaio - De Angelis Germania
Scaglietta Giuseppe commesso - Paglialunga Maria
Paolini Aurelio stuccatore - Desantis Ida
Contanti Enrico muratore - De Angelis Annita
Frosi Giuseppe infermiere - Ciaralli Tommasina
Stacchi Gino meccanico - Marconi Bianca
De Bernardi Luigi contabile - Carrara Lidia
Vagnozzi Comunaldo fornaio - Marini Rosa
Bonanni Cesare vaccaro - Tarquini Pierina
Giulivi Attilio carbonaio - Tritarelli Italia
Marini Nazzareno magazziniere - Accrocca Emilia
Riella Luigi macellaio - Marinelli Ida
Boldrini Alberti impiegato - Ebriotto Maria
Cimador Albino commesso - Enriotto Luigia
Michelangioli Giuseppe impiegato - Quadrani Angiolina
Buresti Ugo fumista - Mariotti Caterina
Cianfarani Tullio impiegato - Paggi Sira
Carletti Gabriele terrazziere - Venturini Adele
Carusotti Francesco falegname - Tordi Maria Rosa

MORTI

Nati e Morti denunziati il giorno 15 Febbraio 1912
Nati 31 — Morti 18 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Ferratti Teomilla fu Antonio Città di Castello 72 nub
Giusti Michele fu Giuseppe Massa Carrara 87 pensionato con
Quagliani Sabatino fu Luigi Petacchio 52 sacerdote cel
Spizzichini Domenica fu Marco Amatrice 70 ved
Giordani Maria fu Giovanni Arsoli 88 ved
Guiducci Erminio Luigi fu Gaetano Montescudo 77 sacerdote cel
Carboni Antonio di Biagio Morolo 62 muratore con
Catapani Augusto di Vincenzo Roma 26 litografo cel
Stefolani Vittoria fu Giuseppe Roma 29 cel
Tacconi Teresa fu Giuseppe Fermo 80 nub
Pensuti Angelo fu Pietro Roma 29 cel
Orazi Messalina fu Giuseppe Bevagna 80 ved
Mococci Luisa fu Giovanni Grotte S. Stefano 67 con
Massarenti Isabella fu Raffaele Bologna 66 con

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 17 febbraio

BARI	74	11	7	59	4
FIRENZE	11	36	55	44	82
MILANO	72	32	71	67	41
NAPOLI	16	18	49	13	17
PALERMO	15	44	86	49	33
ROMA	67	45	74	21	17
TORINO	72	43	39	8	7
VENEZIA	51	69	5	11	71

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Torre dei Passeri - Municipio - 26 febbraio - Costruzione del palazzo scolastico - L. 62.054.

Ministero Poste - 27 febbraio - Provviste di 20 mila bicchieri per pila italiana.

Tivoli - Municipio - 27 febbraio - Vendita del materiale legnoso del bosco di Monte Rampino.

Velletri - R. Tribunale - 27 febbraio - Vendita di immobili siti nel territorio di Velletri in 11 lotti.

Cagliari - Cassa ademprivile - della provincia - 27 febbraio - Vendita di 9345 piante di leccio - L. 86.748.

Ministero Lavori Pubblici - 27 febbraio - Costruzione di un pennello in scogliera nell'insenatura di Recco - L. 152.470.

Roma - R. Prefettura - 27 febbraio - Costruzione della nuova « Città universitaria » 1 lotto L. 206.200 - 2 lotto L. 258.500.

***

I Presidenti dei Consigli notarili dei sottoindicati distretti rendono noto essere aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in:

Broni (distretto di Voghera)
Padova, Monselice (Padova).
Messina città, tre posti (Messina).
Corbara Bellosguardo (Salerno).
Villa di Tirano (Sondrio).
Lesa, Suna, Piedimulera (Pallanza).
Casacalenda Colletorto (Larino).
Cerignola, Volturara, Appula (Lucera).
Favara, Comitini, Santa Elisabetta (Girgenti).
Pozzolo-Formigaro (Novi Ligure).

Min. Agr. - 28 Febbraio concorso a cinque assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Budapest, Lione, Lipsia, Mosca e Sofia; a cinque borse di pratica commerciale sulle piazze di Calcutta, New York, Valparaiso Veracruz, e su una piazza del Brasile (esclusa San Paulo) a scelta dell'aspirante.

alla cattedra di professore straordinario di tecnica commerciale e di discipline economiche nella R. scuola media di commercio in Palermo.

Roma R. Tribunale - 28 febbraio - vendita di immobili in Montecompatri in 18 lotti

Catania Prefettura - 28 febbraio - Consolidamento frana ... L. 65.500

Valle Lucania - R. Sotto Prefettura - 28 febbraio - Vendita di materiale legnoso - L. 61.620.

Roma - Intendenza Finanze - 28 febbraio - Aggiudicazione di vendita generi di privativa n. 120 in Roma.

Ministero di Agricoltura - 29 febbraio - Concorso per un posto di compilatore di 4ª classe nel regio ufficio di meteorologia in Roma.

Fontana Liri - R. Polverificio - 29 febb. - Provvista di 80 mila chili di glicerina - L. 130 mila.

Udine - Intendenza di Finanza - 29 febbr. - Conferimento di vendita all'ingrosso in Taranto.

Vedeseta - Municipio - 29 febbr. - Costruzione stradale L. 51.959.

Sant'Angelo dei Lombardi - Municipio - 29 febbr. - Condottura di acqua potabile L. 76.200.

Longarone - Municipio - 29 febbr. - Vendita di abeti e larici martellati in tre lotti.

Torino - Napoli, Milano, Firenze, Verona, Commissariati militari - 29 febbr., Provvista di lenzuola, coperte, federe, pagliericci, materasse e lana

Roma - Ospedali Riuniti - 29 febbr. - Fornitura di 3.800 chilogrammi di glicerina.

Il diari…

Deliberato del … classe 1888, s'int… ed il 29 si dichiara… zione di siluranti … sulla costa libica…

Previo qualche… punti della costa…
4. — Compagni…
5. — Compagni…
10. — Sbarco d… zione a Tobruk.
Primo attacco…
11. — Sbarco d… poli
12. — Arrivo d… Tripoli
18. — Sbarco a… truppe dell'eserci…
19. — Sbarco d…
21. — Sbarco d…
Le truppe della… gono frequenti a… 23 e 26 a Tripoli… tomesi.

Si richiama alle… no 5) il decreto p… litania e la Cirena…
Si respingono f… te a Tripoli; si bo… caserme della cost…
Il 6 si riconquist… tera linea Henni… te abbandonate.

1 e 3. — Nuovi … e Bengasi.
4. — Battaglia…
11. — Violento…
13. — Occupazio…
15. — Ricognizio…
16. — Attacco a… gli *hangars* a Tr…
17. — Ricognizio…
19. — Combattim…
20. — Occupazio…
21. — Attacco…
22. — Attacco…
23. — Attacco…
25. — Esteso… tiglieria.
26. — Quattro… lezione a lavori all'… ti e respingono il … glioni già tenuti…
27. — Numerosi… Suani Beni Aden…
28. — Si appon…
30. — Il Gabinet…
Ricognizione di… nuta da truppe a…
31. — Si riprend…

1. — Attacco…
2. — Said Pasci…
4 - 5 — Razzia…
6. — Attacco…
7. — Battaglia…
9. — Ricognizio… Bir Tobras, Bir A… numerosi arabi…
10. — Il Comand… ben Aden.
12. — Cavalleri… a Bir el Turki.
13. — Razzia…
La cavalleria di…
14. — L'artiglieri… bruk.
15. — Sequestro…
La dogana fran… munizioni sull'*Odes*…
Cattura di 10 uf…
17. — Combattim…
Nuovo bombard…
18. — Combattim…
Attacco d'un … bombarda Coeffra… sul *Manouba*.
19. — Nuovo bo…
20. — Occupazi…
21. — Notificazi…
23. — Scaramucc…
24. — Bombardam…
25. — Il piroscaf…
26. — Compagni…
27. — Consegna… alla Francia…
28. — Si respin… tecnica…
29. — Tiri d'art… cavalleria a Bengasi…

(1) I numeri cont… delle operazioni, ed i…

TRIPOLITAN…

Orografia, idr…

Si è molto scritt… nane sulla Tripoli… Il *Popolo Roma*… si articoli intorno… prodotto qualche… sviluppo dell'agric…
Ora dalle *Impre*… Vittorio Nazari (… *Roma*) togliamo… Orografia e la I… da chi descrive la… che più importa… della raccolta da… Le osservazioni… fica offrono uno… no collegate strett… del bestiame.

LA REGIONE NO…

La Tripolitania pr… oriente dalla estrema co… occidente dai promonto… unisce e costituisce un… prodotto stesso nei rapporti… perfettamente a se per… fiche ed idrografiche… Questa regione, i… tributari quasi perenni… la regione Mediterranea… a sud-ovest da caten… colla regione sahariana.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato del giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:
4. — Compagnie di marinai occupano Tobruk.
5. — Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.
10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.
Primo attacco notturno a Bumeliana.
11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.
12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.
18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.
19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.
21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homs.
Le truppe della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.
Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

1 e 3. — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.
4. — Battaglia e occupazione d'Ain Zara.
11. — Violento attacco notturno a Bengasi.
13. — Occupazione di Tagiura.
15. — Ricognizione ad Homs.
16. — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli *hangars* a Tripoli.
17. — Ricognizione su Zanzur.
19. — Combattimento di Bir Tobras.
20. — Occupazione egiziana della baia di Solum.
21. — Attacco notturno a Bengasi.
22. — Attacco a Tobruk.
23. — Attacco notturno a Bengasi.
25. — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.
26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.
27. — Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani Beni Aden, Fonduc Ben Gaschir e Tobras.
28. — Si appone un cippo sul colle di Henni.
30. — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni.
Ricognizione di battaglioni a Bir Tobras, sostenuta da truppe a rincalzo.
31. — Si riprendono le operazioni di sbarco.

ANNO 1912.

Gennaio.

1. — Attacco notturno a Tobruk.
2. — Said Pascià forma il nuovo Ministero.
4 - 5 — Razzie a Gargaresc.
6. — Attacco ad Homs.
7. — Battaglia navale di Kunfuda.
9. — Ricognizione su Gargaresc, Bir el Turki, Bu Tobras, Bir Akara e Bir Edim, s'incontrano numerosi arabi verso Bir Tobras e Ben Gaschir.
10. — Il Comando turco si stabilisce a Suani ben Aden.
12. — Cavalleria incontra un centinaio di arabi a Bir el Turki.
13. — Razzia presso Tagiura.
La cavalleria disperde beduini a Bengasi.
14. — L'artiglieria sbanda gruppi nemici a Tobruk.
15. — Sequestro di un areoplano sul *Carthage*.
La dogana francese di Sfax sequestra armi e munizioni sull'*Odessa*.
Cattura di 10 ufficiali turchi sull'*Africa*.
17. — Combattimento a Derna.
Nuovo bombardamento a Zuara.
18. — Combattimento a Gargaresc.
Attacco d'un *blockhaus* a Bengasi. L'*Etruria* bombarda Coeffra. Sequestro di 29 ufficiali turchi sul *Manouba*.
19. — Nuovo bombardamento di Akaba.
20. — Occupazione dell'oasi di Gargaresc.
21. — Notificazione del blocco della costa araba del Mar Rosso.
23. — Scaramuccie d'avamposti a Bengasi.
24. — Bombardamento della guarnigione di Moka.
25. — Il piroscafo *Favignan* è scortato a Tripoli.
26. — Compagnia francese a Gabes contro il contrabbando.
27. — Consegna dei prigionieri del *Manouba* alla Francia.
Bombardamento della guarnigione di Giabbanah.
28. — Si respinge un vasto attacco eseguito con numerose forze contro Ain Zara.
29. — Tiri d'artiglieria a Tobruk; scontro di cavalleria a Bengasi.
30. — Arriva a Tripoli il Sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco.
31. — Il gen. Camerana prende il comando della prima divisione.
Un monoplano Farman con l'aviatore Rossi e il capitano Montù passa sopra un vasto accampamento presso Tobruk. Il capitano è contuso da un proiettile.
Una nave cattura dieci indigeni sopra una barca nella baia delle Perle.
Il *Piemonte* cattura una scialuppa a motore battente bandiera inglese, ma con stemma turco.
31 — E' avvistata una carovana in marcia da Fonduc ben Gascir verso Zanzur.
Si scioglie il Consiglio comunale di Tripoli affidando l'amministrazione ad una Commissione presieduta da Hassuna Pascià.
Nella notte (30–31) le difese italiane ai pozzi del Foyat sono attaccate da 400 beduini, al mattino grosse colonne con artiglieria avanzano fino ad 8 km. dalle ridotte esterne di Bengasi precedute da beduini.

Febbraio.

1 — Si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Sceck Said innanzi a Perim.
2 — I lancieri di Firenze fanno una ricognizione intorno a Cullet e Fargian che trovano sgombri. Vi sono pozzi con molta acqua.
Nella notte (1–2) il nemico sostenuto da pezzi d'artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.
3 — Si riprende per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Sceck Said.
Una mahalla di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.
Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumulus a Tobruk.
A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si sbandano ai primi tiri d'artiglieria.
4 — Parte da Tripoli il generale Caneva. Situazione invariata.
Si aprono a Tripoli e a Bengasi le iscrizioni per le scuole.
Ricognizioni dei Lancieri Firenze verso Fonduk Tokar.
5 — Una batteria da 149 tira da Gargaresc contro opere in terra costruite fra Zanzur e Gargaresc.
Avvisaglie a Tobruk.
6 — Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.
Arriva a Roma il generale Caneva.
7 — Sottomissione di arabi al residente del Sahel. I turchi sgombrano il terreno fra Tripoli e Zanzur. Giunge a Tripoli l'*Europa* col gruppo dei camellieri eritrei.
Piccoli attacchi a Tobruk.
Si riaprono le iscrizioni alle scuole in Tripoli e Bengasi.
8 — I nuclei turchi già sparsi a Fonduc ben Gascir ed a Suani bu Gancia pare si concentrino a Suani ben Aden.
9. — Giunge a Tripoli il battaglione eritreo composto della 1ª compagnia del battaglione Turitto, della 2ª del battaglione Galliano, della 4ª del battaglione Hidalgo e della 5ª del battaglione Toselli.
10–11. Nella notte si respingono violenti attacchi contro le difese di Derna.
12. Volo di Moizo e Gavotti da Tripoli ad Homs. Continuano a presentarsi a Tripoli profughi del Tarhuna.
13. Arriva a Tripoli il comm. Mezzinger per dirigere l'ufficio rapporti con gl'indigeni.
Scontro di cavalleria con beduini a Bengasi.
14. Menzinger riceve molti capi arabi e religiosi.
Il Ministero turco minaccia di nuovo espulsione italiani se la flotta italiana opererà nell'Egeo.
Si hanno buone notizie della missione italiana relegata a Socna.
Una nave italiana bombarda Sceik Said.
15. Continua forte vento che impedisce sbarchi a Tripoli.
16. Giunge notizia che un forte turco presso Perim ha fatto fuoco contro la *Dido*, nave inglese da guerra.
Telegrafano dal Cairo di una disfatta del governatore turco Mohamed Ali nello Yemen.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni, nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

UN ESEMPIO DA EVITARE

PARIGI, 14 Febbraio. — Sotto questo titolo *Bergeret* pubblica nella *Stampa* del 10 febbraio, un brillante articolo ammonendo gli Italiani di non seguire gli esempii della Francia colonizzatrice.

Certamente non voglio discutere o meglio polemizzare con il valoroso giornalista, ma mi pare di scorgere nelle sue parole delle tendenze, che credo siano veramente da combattere e da evitare nell'interesse supremo del nostro vantaggio.

Ripeto non voglio discutere, perchè non è il caso di aprire un dibattito su una questione così grave e complessa, quale è quella dei sistemi di ordinamento coloniale. Inoltre i mezzi di informazione sulle vere condizioni della Libia fanno ancora difetto e i mezzi di cognizione sui problemi che dovremo sciogliere sono ancora imperfetti. Ci limitiamo dunque a toccare due soli speciali argomenti.

La prima accusa che il *Bergeret* dirige al Governo, facendo risalire l'origine dell'errore alla imitazione francese, è quella di soverchia indulgenza verso gli Arabi. «*Abbiamo tolta la forca per rimetterla. Abbiamo lasciato le terre dell'oasi ai ribelli* ».

A parte il ristabilimento della forca, che non può essere che temporaneo appunto se non vogliamo imitare i francesi in uno dei loro meno saggi provvedimenti di amministrazione algerina, ben più grave è la questione delle terre.

Noi non sappiamo ancora se il Governo abbia lasciato le *oasi* ai ribelli; sappiamo solamente che fu permesso agli indigeni di raccogliere le olive mature e di fare i lavori di semina indispensabili e necessarii. Ed ancora ignoriamo quali provvedimenti si intendano prendere per regolare le proprietà dell'*oasi* e costituire quello che chiameremo «lo stato civile delle terre ».

Ma pure ammesso che l'affermazione sia vera, mi permetto rivolgere una sola domanda al *Bergeret*: Se si impediva agli arabi di ritornare nell'oasi, che cosa potevamo farne?.

Una delle tre:

o riunirli in grandi accampamenti seguitando a mantenerli, incoraggiando così la loro innata pigrizia e danneggiando le finanze della colonia:

o cacciarli completamente perchè andassero ad ingrossare le file dell'esercito nemico:

o infine espropriarli, riducendoli in una forma di *colonato* o di *bracciantato* molto simile a una specie di schiavitù, seguendo i sistemi proprii ai popoli barbari conquistatori.

Il Governo invece li ha saggiamente lasciati ritornare ai loro giardini e ai loro orti, alle loro «*sonie*», in armonia alle promesse fatte nel nome augusto del Re dal Generale Caneva e in previsione di una futura, e speriamo non lontana, pacificazione. Non potevamo e non dovevamo fare altrimenti.

***

D'altronde crede proprio il *Bergeret* che quelle poche migliaia di ettari dell'oasi, poste a culture disparate e in parte diverse delle nostre e lasciate agli arabi, siano sottratte ai nostri emigranti per volerli danneggiare nelle loro aspirazioni?

Oh no! — L'Italia vuole popolare la Tripolitania, vuole trovare e creare terreni fertili da concedere alla geniale attività de' suoi figli, ma non lo vuol fare con delle spogliazioni. Le vestigia delle energie romane che in questi tempi tanto e non invano si sono invocate stanno ad indicare i metodi da seguire e la via da percorrere.

Dal lasciare le sonie dell'oasi agli arabi e fare una politica araba, o meglio mussulmana, c'è un abisso. D'altra parte la politica mussulmana che i Francesi fanno in Tunisia, ma non in Algeria — il *Codice dell'indigenato* informi — non è approvata da molti degli uomini politici e dai coloniali che qui si occupano della quistione. Proprio in questi giorni un articolo del *Temps* (12 febbraio) segna bene il pericolo di incoraggiare nelle colonie dell'Affrica occidentale il diffondersi dell'Islam, concludendo che se è impossibile e pericoloso combatterlo, è non meno pericoloso il favorirlo.

E per citare ancora altri esempi, il Leroy Beaulieu pubblicava una lettera a lui diretta nel suo *Economiste* (riassunta nel *Popolo Romano* del 9 dicembre 1911) in cui parlando dei moti di Tunisia si deplora l'indulgenza dei tribunali verso i malfattori indigeni e l'emancipazione della stampa araba che favorivano le tendenze antieuropee di alcune classi sociali indigene.

Segnaliamo poi l'articolo del Bertrand sulla *Revue des Deux Mondes* del 1° Dicembre *Le Emeute de Tunis* articolo diretto più ai Francesi che agli stranieri.

Il Bergeret ci richiama ai metodi inglesi Ebbene, Lord Kitchener, a cui certamente non si può imputare troppo amore pei Mussulmani che egli sconfisse aspramente ad Ondurman, dichiarava recentemente ad un corrispondente della *Morning Post* il suo desiderio di rialzare la sorte miserrima dei Fellahs egiziani (vedi il *Popolo Romano* dell'8 Febbraio)

***

L'altro argomento che vorremmo far notare, è il confronto fra i metodi di colonizzazione inglesi e quelli francesi.

Noi crediamo fermamente che tale confronto non si possa fare: ogni popolo ha in sè tali tradizioni e tali forze proprie che cerca di applicare dovunque si esplica una parte anche minima delle sue attività.

I latini e gli anglo – sassoni sono troppo profondamente diversi, perchè seguano gli stessi metodi.

E poi, anche considerando i metodi coloniali inglesi assolutamente, diremo noi forse, ad esempio, che la politica repressiva di Lord Curzon in India abbia sortito tali risultati da incoraggiarci ad imitarla?

L'incoronazione di Giorgio V Imperatore delle Indie, che ebbe come uno dei suoi effetti, il trasporto della capitale da Calcutta a Dehli, non è forse stata la più esplicita sconfessione di tutta quell'opera?

Mi permetta di dirlo, *Bergeret*: per noi ultimi arrivati nel campo pratico delle questioni coloniali, o se vogliamo essere più precisi, nelle questioni coloniali in paese prevalentemente mussulmano, è necessario esaminare e studiare ciò che hanno fatto gli altri senza feticismi, ma anche senza preconcetti.

Esaminare e studiare non vuol dire imitare, ma imparare e rafforzarsi. E ripetendo una frase già altre volte detta su questo stesso giornale, solamente così facendo potremo arrivare a sciogliere il problema amministrativo della Libia con la stessa fortuna con la quale abbiamo finora sciolto il problema militare.

Luigi Ferraris

Banche e Società

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma

Cap. 25 milioni tutto versato.

Ieri ebbe luogo, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria, alla quale erano rappresentate 24.642 azioni.

Presiedeva il conte Bernardo Blumensthil ed erano presenti tutti i membri del Consiglio.

Poichè il notaio cav. Riccardi ebbe compiute le operazioni legali e di rito, e fu dato per letto il verbale della seduta precedente, il cons. Allievi, pregato dal Presidente, diede lettura della seguente relazione:

Signori Azionisti,

Vi avevamo convocati in Assemblea Generale Straordinaria per deliberare eventualmente su alcune modifiche alla Convenzione col Comune di Roma da Voi approvata nella riunione del 23 marzo scorso e per deliberare su operazioni finanziarie.

Siamo però spiacenti di non essere in grado, per quanto concerne il primo punto, di sottoporvi alcuna proposta concreta, e ci riserviamo di mettere l'argomento all'ordine del giorno di una prossima Assemblea.

Passiamo quindi senz'altro a trattare delle proposte concernenti operazioni finanziarie.

Quando, or sono circa due anni, e cioè nell'Assemblea Generale del 30 marzo 1910 (prima Assemblea della nostra Società trasformata in Anonima) chiedemmo ed ottenemmo la vostra sanzione allo svolgimento del largo programma di espansione che, formulato ed iniziato già dall'antica Gerenza, si era man mano venuto precisando, noi vi esponevamo come già nel quinquennio 1905–1909 ben L. 23.675.000 erano state spese negli impianti gas ed elettricità, ed aggiungevamo che almeno altrettanta somma doveva presumibilmente spendersi nei prossimi esercizi per l'attuazione di quel nostro programma.

Ma già nei due esercizi successivi i fatti si disegnavano come eccedenti le previsioni e nella nostra Relazione alla scorsa Assemblea del 23 marzo 1911 vi denunciavamo la necessità di procedere subito al raddoppio della officina a gas di S. Paolo; ed accennando alla aumentata dotazione di forza idro-elettrica vi informavamo di aver assunto a nostro carico l'impianto della linea Terni–Roma, e di aver deliberato di interessarci nello sviluppo di altre Aziende intese ad esercitare le industrie di luce, forza e trazione nella Provincia di Roma.

	Ind. Gas	Ind. Elett.
Ed infatti alle somme erogate sul quinquennio 1905–1909	7.427.618	16.247.386
Si aggiunsero: nel 1910 (V. Relazione)	4.898.772	3.467.045
nel 1911	5.330.872	6.674.463
	10.229.644	10.141.508

e cioè complessivamente . . . . . L. 20.371.152 —
a cui, aggiungendo . . . . 2.365.648 —
ammontare delle interessenze prese nelle suaccennate Aziende, si è già in un solo biennio poco lontano dalla cifra che nel 1910 avevamo preveduto doversi erogare nei prossimi esercizi.

Queste somme ci furono fornite (oltre che in parte dalle riserve per deperimenti e ammortamenti) dagli aumenti di capitale con premio e dalle emissioni di obbligazioni nell'ultimo biennio, mediante le quali il nostro Capitale azionario venne elevato a Lire 25.000.000 ed il nostro debito obbligatorio a Lire 19.761.500.

Ed agli aumenti che con tali mezzi abbiamo realizzato sui nostri impianti rispondevano gli aumenti di produzione e consumo sia di gas che di energia elettrica L'erogazione di questa aumentava infatti nel biennio da 30 a 43 milioni di KW-ore, mentre l'erogazione di gas raggiungeva nel decorso esercizio 27 milioni di mc. toccando così il limite di potenzialità della nostra prima officina di San Paolo, mentre ulteriori aumenti sul consumo di gas attendiamo anche dall'attiva propaganda per una più larga diffusione dell'impiego del gas negli usi domestici.

La erogazione di energia elettrica in diverse zone della Provincia si va preparando e delineando essa pure in misura conforme alle nostre previsioni come ci riserviamo di riferirvi nella prossima Assemblea Ordinaria.

A completare dunque i nostri impianti di produzione, trasporto e distribuzione sia di gas che di energia elettrica pel servizio urbano, in relazione alle previsioni che i risultati esposti ci vanno confermando, noi riteniamo di dover spendere ulteriormente:

per Ind. Gas	ed Elettr.
L. 4.500.000	5.400.000

quali somme sono da erogare nei prossimi esercizi mentre per impianti di trasmissione intercomunali in Provincia di Roma preventiviamo una spesa di lire 1.500.000 e prevediamo ancora di dover, in tempo non lontano, sovvenire di 3 o 4 milioni la società Romana di Elettricità pel completamento dell'impianto idro-elettrico del Farfa.

Trattasi adunque di un fabbisogno residuale di circa 15 milioni per provvedere al quale, giusto l'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, noi vi proponiamo anzitutto un ulteriore aumento di capitale per lire cinque milioni nominali e questa proposta formuliamo nel seguente deliberato che sottoponiamo alla vostra approvazione:

«1.) L'Assemblea Generale degli Azionisti delibera, a sensi dell'art. 4 dello Statuto, di aumentare il capitale sociale da 25 a 30 milioni di lire, mediante emissione di n. 10.000 azioni nuove con godimento 1. gennaio 1912, da offrire in opzione agli Azionisti al prezzo di L. 1000 ed in ragione di una azione nuova per ogni cinque possedute;

L'Assemblea delibera inoltre:

A — che il premio di L. 500 per azione debba imputarsi netto delle spese, al fondo di riserva straordinario;

B. — che l'esercizio della opzione debba aver luogo nei giorni dal 15 al 25 aprile incluso, con versamento di L. 400, e che i successivi versamenti di L. 300, 200, 100 debbano effettuarsi alle date 15 maggio, 15 luglio, 15 settembre, computandosi su tutti i versamenti gl'interssi del 6% a partire dal 1 gennaio 1912, interessi il cui ammontare dovrà essere versato, insieme all'ultima quota, alla data del 15 sett. 1912.

C. — L'Assemblea autorizza infine il Consiglio a provvedere al collocamento delle nuove azioni non optate dagli Azionisti e gli conferisce all'uopo tutte le facoltà e poteri per stabilire le modalità e fare gli atti necessari alla emissione delle nuove azioni ed ai versamenti sulle medesime ».

A completare poi il fabbisogno suesposto, vi proponiamo di autorizzare il Consiglio alla ulteriore emissione di obbligazioni fino al limite legale in relazione all'aumentato capitale, autorizzazione di cui intendiamo fare uso per una metà circa nel corso del corrente esercizio e pel rimanente man mano che se ne presenterà eventualmente il bisogno: vi proponiamo perciò di deliberare come infra:.

« L'Assemblea Generale degli Azionisti delibera la creazione di numero ventimila obbligazioni da 500 lire fruttanti l'interesse netto del 4 per cento pagabile semestralmente ad ammortizzabili infra il 1943, e conferisce all'uopo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per il collocamento di dette obbligazioni per l'epoca della effettuanda emissione e per stabilirne e regolarne le modalità ».

Oltre alla ovvia modifica dell'articolo 4 conseguente all'aumento del capitale, altra modifica, come indicato nell'ordine del giorno, vi proponiamo all'art. 15, modifica che si riduce ad una aggiunta esplicativa all'ultimo inciso di detto articolo.

Non v'ha dubbio che pel tenore dell'articolo in parola il Consiglio di Amministrazione abbia, fra gli ampi poteri di cui è rivestito, anche quello di addivenire a compromessi arbitrali, benchè ciò non sia nel testo dell'articolo tassativamente espresso.

Ma ad evitare anche la lontana possibilità, per quanto improbabile, di cavilli e contestazioni in proposito, vi proponiamo di aggiungere, a titolo di chiarimento, all'ultimo inciso dell'art. 15 dello Statuto Sociale le seguenti parole: «*ivi compresa quindi la facoltà di transigere e di compromettere*.

Il nuovo testo degli articoli 4 e 15 dello Statuto sociale che proponiamo alla vostra approvazione risulterebbe adunque:

Art. 4. — Il capitale sociale è di 30 milioni di lire diviso, in 60.000 azioni al portatore di lire 500 caduna.

Ogni ulteriore aumento del capitale potrà essere fatto per deliberazione dell'Assemblea Generale.

Art. 15. — Il Consiglio di Amministrazione ha i più estesi poteri per la gestione di tutti gli affari della Società:

In conseguenza, gli spetta: *a - b - d - e - f* - identici; *g* - infine di decidere su tutti gli interessi della Società e fare tutti gli atti relativi, senza alcuna restrizione, *ivi compresa quindi la facoltà di transigere e compromettere.*

Il Consiglio di Amministrazione.

***

Nessuna osservazione in merito essendo stata presentata l'assemblea unanime, dopo prova e controprova ha sanzionate le proposte del Consiglio, il quale rimane così composto:

Presidente Blumenstihl conte Bernardo.
Consigliere Maraini on. comm. Emilio
» Allievi ing. comm. Lorenzo
» Centurini comm. senatore Alessandro.
» Foiret ing. Anatolio
» Pouchain comm. Carlo
» De Castro comm. Osvaldo
» Daffis cav. uff. Ludovico
» Ferretti comm. Giacomo
» Desanges ing. Luigi
» Steiner Rodolfo
Segretario Pouchain ing. cav. Alfonso
Sindaci Carra comm. Carlo
» Guadagnoli cav. uff. Augusto
» Ruffoni Ugo

Direttore Generale.

De Jongh ing. Marcello.

TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Orografia, idrografia, coltivazione.

Si è molto scritto in queste ultime settimane sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Il *Popolo Romano* ha pubblicato diversi articoli intorno alle due regioni e ha riportato qualche studio circa il possibile sviluppo dell'agricoltura nella nuova Colonia.

Ora dalle *Impressioni di viaggio* del dott. Vittorio Nazari (Tipograf. edit. nazionale - Roma) togliamo un interessante studio sulla Orografia e la Idrografia della Tripolitania che descrive la regione montuosa e, cio' che più importa, il sistema delle pioggie e della raccolta delle acque.

Le osservazioni relative alla parte idrografica offrono uno speciale interesse perchè sono collegate strettamente al problema della coltivazione della terra e dell'allevamento del bestiame.

LA REGIONE MONTUOSA TRIPOLITANA

La Tripolitania propriamente detta, è limitata a oriente dalla estrema concavità della Grande Sirti, ad occidente dai promontori meridionali delle coste tunisine e costituisce un territorio, non solo nettamente distinto nei rapporti amministrativi, ma ben anche perfettamente a sè per le speciali caratteristiche orografiche ed idrografiche.

Questa regione, i cui *ouàdi* (torrenti) coi molti tributari quasi perennemente a secco, tendono verso la regione Mediterranea, è dominata a mezzogiorno e a sud-ovest da catene di montagne e dalle balze scoscese di un pianoro, il quale, nel suo complesso, si sviluppa quasi parallelamente alla spiaggia della Sirti. Effettivamente, però, il l'*ilayet* di Tripoli accentra anche in sè la parte del pianoro che estendesi a sud-ovest di Chadamès, sino alla frontiera algerina. Ma nei rapporti orografici ed idrografici la regione dianzi precisata sta pure nettamente a sè, perchè il displuvio va declinando verso il Sahara. A mezzogiorno si protendono poi le oasi del Fezzan, separate dal versante del Mediterraneo da montagne, pianori e da vasti spazi deserti, costituenti appunto un'altra regione naturale.

Trattandosi, quindi, di dare un giudizio sintetico sulle attitudini agricole del paese, per tanti rispetti così interessante per noi, mi sembra più che opportuno, veramente necessario, riepilogare i sistemi orografici ed idrografici della regione, così da poterne dedurre tutti gli elementi più efficaci, per la determinazione della potenzialità effettiva della Tripolitania nei rapporti dell'agricoltura.

I monti della Tripolitania hanno origine verso oriente, in una regione pressochè inesplorata del deserto, a somiglianza di catene di origine vulcanica, con direzione normale da sud-est a nord-est. Sono gli « Harougi-el-Hasouadi » o « Harougi Neri, » a cagione delle scorie di lava nera predominante.

L' « Harougi-el-Hasouadi » comprende varie brevi catene basse, a picchi isolati, dai fianchi ripidi e scoscesi, rotti da fenditure profonde e da numerosi precipizi. Queste catene brulle, nude e selvaggie, che si elevano poco più di 200 metri dal pianoro, che alla sua volta si erge sul mare di 600 metri, sono costituite da ammassi di grès e di calcari, solcati e perforati per ogni verso da fenditure di prodotte erosioni. Più a sud dell' « Harougi Nero » si prolunga un pianoro di conformazione calcare, che va degradando a nord-est nella depressione di Murzuk, sotto la denominazione di « Harougi del Abiad, » l' « Harougi Bianco ».

L' « Harougi Nero » si protende ad ovest, oltre Zella, sul versante del nord e Fogha sul versante del sud ed assume il nome di « Gebel es Soda, » o « Montagna Nera ». Questa montagna, dalla più elevata catena della Tripolitania meridionale, si sviluppa in direzione generale da est ad ovest, in guisa da presentare una leggiera convessità verso nord. Essa appare divisa in due parti, d'aspetti differenti, da una serie ininterrotta di torrenti, e cioè « Soda orientale » e « Soda occidentale. ».

Ora, mentre la catena occidentale si eleva ad altezza insignificante quella orientale, all'opposto, raggiunge i 1500 metri.

Vari rami si staccano al nord della catena principale, degradando nei pressi del litorale. Ad ovest ed a nord-ovest della Montagna Nera, si protende l'interminabile altipiano Rosso, la cui superficie è valutata a circa centomila chilometri quadrati. L' « Hamada Rossa » è, fra tutte quelle dell'Africa, l' « Hamada » per eccellenza, arsa, bruciata, temuta e sfuggita dalle carovane per la penuria d'acqua.

Nell'insieme questo pianoro è singolarmente organico e compatto, privo di sabbie, dune o pietre, con un'altitudine media da 400 a 450 metri. La sua conformazione geologica è caratterizzata da strati di grès, coperti di argilla, di marna, di calcari e di strati silicei. A sud, il suolo si abbassa in una successione di terrazze e di dirupi, spaccati da voragini profonde, in cui scompaiono le acque degli *ouadi*. A nord-est l'altipiano Rosso, corroso dagli *ouadi*, si frange in stretti promontori, suddivisi in capi secondari ed a nord della « Hamada Rossa » si staccano parecchie catene o, meglio, sporgenze di altipiani, con orientazione normale da est ad ovest, a volta a volta parallele all'orlo dell' « Hamada » o al litorale.

L'altitudine media di questa terrazza settentrionale è di 600 metri circa, mentre il Gebel Gourian, il massiccio costituente il bastione nord-orientale della regione montuosa, raggiunge talvolta i 750 metri. Una successione di colli solcati e corrosi da *ouadi*, si protende infine a nord-est del bastione terminale del Gebel Gourian, mentre al di là, verso il mare, si eleva il pianoro di Tarhôma o Tahuma (300 metri), che quasi si congiunge col Gebel Maid e limita, da un lato, il pianoro di Narhôna, e dall'altro le colline di Bondara e di Mesellata, il cui massiccio si prolunga sino a specchiarsi nel Mediterraneo.

Complessivamente, questo tratto di paese, avente una superficie di circa 300,000 chilometri quadrati, ha una popolazione assoluta di 650 mila abitanti e relativa di 2-3 abitanti per chilometro quadrato. Circostanza codesta da aversi in sommo riguardo, quando si dovrà affrontare la risoluzione dei problemi di colonizzazione che riflettono precipuamente queste regioni.

LE ACQUE

L'idrografia della regione, meritando essa pure un cenno, giacchè sarà *magna pars* nella futura risurrezione economica della Tripolitania, converrà soffermarsi su di essa, per darne almeno una visione, sia pure sintetica, ma chiara e precisa.

La Tripolitania non ha alcun fiume permanente; ma, durante la stagione delle pioggie, si vedono importanti cascate precipitare dall'alto delle balze del Gebel Gourian e del Gefren nei bacini inferiori e sovente le torbide acque di questi torrenti riescono ad aprirsi un varco attraverso le sabbie, che ostruiscono il loro letto, per giungere irrompenti sino al mare.

Dura e quest'ultimo cinquantennio molte volte l'*ouadi* « ... Caasa, » disceso dal Gebel Gefren, unitosi ad altri *ouadi* della vallata e formato un solo formidabile torrente, si aperse una via tra i palmeti di Zanzur, devastando i sobborghi stessi di Tripoli. E ciò avvenne specialmente nel gennaio 1905, con grave pericolo per la città.

Sul versante Mediterraneo della Tripolitania tutti gli *ouadi*, qualunque sia il volume di acqua compreso nei loro letti, in seguito a temporali ed alle conseguenze di lunghe pioggie, si sviluppano fino al mare o almeno fino ai Sebkha del litorale e qualcuno di essi, anzi, ha un proprio bacino molto esteso, che se si ponesse a paragone di qualche fiume dell'altra sponda del Mediterraneo, certamente l'*ouadi* avrebbe una importanza molto maggiore. Così l'*ouadi* che sbocca a Moutktar, vale a dire alla frontiera del Barka e della Tripolitania propriamente detta, ha sulle pendici settentrionali dell' « Harougi » e della « Montagna Nera » tutta una sequela di *ouadi* secondari, che occupano una superficie di circa 200 chilometri quadrati.

Più ad ovest, l'*ouadi* « Ech-Chegga » riceve anche le acque di un vasto territorio, nel quale è situato l'oasi di Giofra. L'*ouadi* « Oum-èch-cheil » trae origine dal centro dei pianori situati fra la « Montagna Nera » e la « Hamada Rossa » e sbocca nella concavità occidentale della Grande Sirti, dopo un percorso di circa 500 chilometri.

Notiamo il celebre *ouadi* « Zemzem », sacro per la Kaaba; il « Souf-el-Gin » ingrossato da tutte le paludi e guadi situati nel pianoro serrato fra il Gebel Gourian e il Gebel Khadamia. Il suo bacino, svolgentesi in direzione di ovest, è l'ultimo della Tripolitania e comprende una superficie di circa 20,000 chilometri quadrati.

Infine l'*ouadi* « El-Kaan, » l'antico Cypnis, scorrente presso le miniere di Leptis e le cui abbondanti acque irrigavano un tempo quella meravigliosa regione, già attraversata da un acquedotto, opera magistrale romana; indi l'*ouadi* « Haera », l'*ouadi* « El Etbel, » il « Beidha, « il « Seggsao, » tutti derivanti dalle montagne della riva occidentale.

La maggior parte del litorale Tripolino, a levante e ad occidente della regione molto frastagliata che termina al capo Misurata, il quale costituisce l'angolo di separazione tra la Grande Sirti e la costa di Homs, è solcata da Sebkha, depressioni di terreno a fondo piatto, in cui si perdono le acque degli *ouadi*. Il più lungo di queste Sebkaha comincia dal capo Misurata e si prolunga e sud-est ed all'est, parallelamente alle sponde della Sirti, da cui è separato da un gruppo di dune. E' la Sebkha di Taouagha, nella quale si riversano, durante la stagione delle pioggie, i torrenti dell'interno. Questo stagno, un tempo in comunicazione col mare, era navigabile, come ne fanno fede i resti di un canale che gl'indigeni chiamano « Rummi, » significante « Romano ».

In certe località i contorni delle Sebkha, come dei terreni coltivati e delle oasi, sono modificati dalle sabbie, che il vento marino spinge a qualche distanza nell'interno e che si dispongono come filari ordinati di dune. E' necessario infatti tener presente questa strana particolarità, da cui son derivati, nel loro complesso, tutti gli errori che si riferiscono al deserto, supposto schiudersi alle porte di Tripoli. Perchè le sabbie che circondano la foresta di palmizi di Tripoli e presunte dai viaggiatori come il deserto del Sahara, appunto derivano dal fenomeno dianzi illustrato, mentre

ARMI ED ARMATI

Il riordinamento del treno militare in Francia

L'automobilismo, che è destinato a trasformare radicalmente il servizio dei trasporti militari in guerra impone anche delle modificazioni all'ordinamento del treno.

In Francia si sta preparando la relativa riforma con varianti alla legge del 1875.

Pare che s'istituirà una direzione al ministero; si amplieranno i quadri portando le unità a 24 squadroni, di cui 4 in Algeria, Tunisia, ciascuno squadrone di 3 compagnie e d'un plotone autonomo. Sarà pure variato il numero degli ufficiali provenienti in massima dai sottufficiali dopo un corso alla scuola militare d'artiglieria e genio di Versailles, migliorando le condizioni di carriera con un miglior rapporto fra ufficiali superiori ed inferiori che ora è soltanto del 7 per cento.

Il varo d'una dreadnought tedesca.

(S) **Kiel**, 17 — A mezzodì nel cantiere « Germania » alla presenza dell'Imperatore, del Principe Luigi e della Principessa Teresa di Baviera, è stata varata la *dreadnought Prinzregent Luitpold*.

(S) **Kiew**, 17. — In occasione del varo della corazzata *Principe Reggente Leopoldo* che sostituisce l'*Odin* il Principe Luigi di Baviera ha pronunziato un discorso nel quale ha rilevato la grande parte che il Principe Reggente di Baviera ha avuto nello sviluppo della marina imperiale e negli sforzi fatti per sostenere gli interessi della Germania oltremare ed ha soggiunto che il Principe nutre vivissima speranza nello sviluppo dell'impero.

Il Principe Luigi ha accennato alla cooperazione e alla fedeltà degli Stati confederati ed ha concluso dicendo:

«Sono convinto che, sia durante la pace, che chiedo a Dio di conservare per lungo tempo, sia in caso di guerra, la nuova nave da guerra si mostrerà sempre degna dell'Augusto Sovrano, di cui porta il nome.

La Principessa Teresa di Baviera ha compiuto la cerimonia tradizionale del battesimo della nave.

Gli areoplani in Germania.

(S) **Berlino**, 17. I giornali annunciano che il Ministro della Guerra ha ordinato 30 areoplani da consegnarsi entro maggio.

Il sottomarino A-3.

(S) **Portsmouth**, 17. Il sottomarino *A-3* si trova sempre nel luogo ove affondò, poichè non si sono potuti ancora far funzionare i cavi destinati a riportarlo alla superficie.

I vari sistemi di conservazione delle carni

Ieri, provenienti dalla stazione della ferrovia transitavano per le vie centrali di Roma varii carr fermando l'attenzione dei passanti.

I carri erano tutti egualmente carichi di quarti di carne bovina, ravvolti da un trasparente canevaccio. Si trattava, come è facile comprendere, di carne conservata per mezzo del freddo e di cui abbiamo di già, nella capitale, varii spacci.

Siccome il consumo di queste carni ha preso in Italia una discreta espansione, non saranno inutili alcuni cenni al riguardo.

Il freddo, come mezzo di conservazione delle derrate alimentari deteriorabili, ha già preso un posto importantissimo ed il sistema va diventando sempre più di uso comune.

Ma un altro metodo, assai più semplice, il quale non sembra destinato a sopprimere l'impiego del freddo, è stato esperimentato con risultati soddisfacenti per la conservazione e trasporto della carne.

L'America del Sud è abbastanza ricca di bestiame e spedisce in grande abbondanza carne in tutto il mondo, ma si sa a quali condizioni bisogna sottostare perchè tutto vada bene.

E' necessario che la carne, appena macellato l'animale, sia messa in una cella frigorifera e che essa rimanga e viaggi nella cella frigorifera sino al momento di essere venduta per il consumo immediato.

E per far ciò il macello deve trovarsi accanto ad uno stabilimento refrigerante, ed essere quindi vicino ai grandi centri, e presso i porti della costa nell'America del Sud.

Ma si sa che la maggior parte del bestiame non si trova sulla costa e se si potesse trasportare lontano la carne prodotta all'interno, si disporrebbe di una fonte importantissima e vantaggiosissima, se non vi fossero di mezzo le spese per stabilimenti frigoriferi, depositi, vagoni, ecc.

Un nuovo processo permette di eliminare queste spese, servendosi di apparecchi poco costosi, che si possono installare nei centri più piccoli, più ritirati riuscendo così a preparare sul posto tutta quella quantità di carne che si vuole, senza avere affaticato il bestiame col fargli percorrere delle lunghe marce prima di giungere ai luoghi di macello.

***

Il nuovo processo è semplicissimo e non è poi del tutto nuovo: si tratta della disseccazione.

Al Chilì è già in uso da tempo immemorabile; vi si fa la preparazione dello *charqui*, cioè, carne disseccata al sole, su per giù come sono dai pescatori disseccati i pesci, che si tengono esposti al sole ed al vento.

Quello della disseccazione pura e semplice è un sistema antico, assai conosciuto molto diffuso ed apprezzato. E' in grande uso in Russia, dove si possono vedere mucchi di piccoli pesci secchi e duri, preparati semplicemente con l'esposizione al sole, come si fa, del resto, per diversi prodotti, ove il clima lo permetta e che il sole dia molto caldo e l'aria abbastanza secca. E' dunque la disseccazione che si propone di applicare alla carne nell'interno del Sud America, più rico di bestiame, dove sarebbe onerosissimo impiantare stabilimenti frigoriferi con depositi e vagoni.

Ma, invece di contare sul sole e sull'aria, si dovrà adottare la disseccazione artificiale nel vuoto che si spingerà sino al punto necessario per la formazione di un involucro, di una crosta densa impermeabile, quasi cornea, che basta ampiamente a proteggere le parti interne.

***

Un pezzo di carne, un montone un quarto di bue, la metà anche di un animale può benissimo sottoporsi a tale procedimento.

Si introduce la carne in una cella, dove è stato fatto il vuoto aspirandone l'aria, facendovi dopo entrare delle correnti di ossigeno e di ozono, per sterilizzare le pareti. Si ritorna poi ancora una volta a farvi il vuoto e si riscalda leggermente l'ambiente per provocare l'evaporazione degli strati superficiali della carne; in fine vi si immette l'acido carbonico che si fa assorbire dalla potassa.

L'operazione semplicissima, che richiede un laboratorio poco costoso, si compie in poche ore.

Dalla cella la carne esce ricoperta di una specie di crosta dura, spessa sotto la quale la carne si mantiene soffice e di consistenza normale.

L'estrazione dell'aria produce il condensamento della superficie della carne in una specie di cuoio denso continuo resistente.

E così confezionata, la carne si può conservare per parecchi mesi e quando si vuol mangiare si adopera come se fosse fresca, dopo averne tolta la crosta.

Da diverse esperienze, fatte in Francia, si è rilevato che la carne rimane completamente buona e gustosa malgrado la durata della conservazione ed è risultato sana nelle analisi fatte nei laboratori.

Il fine che si vuol raggiungere con questo sistema non è quello di poter solo conservare la carne per parecchi mesi, ma quello di poter affrontare senza molte spese, i viaggi dal centro dell'America del Sud sino in Europa, dove verrebbe poi subito consumata.

Il principale vantaggio della disseccazione è quello che la carne disseccata non richiede alcuna precauzione speciale ed onerosa. Si lascia esposta ed appena alla temperatura di ambiente. Si fa viaggiare imballata in casse o botti e non si deteriora avendo però sempre cura di far rimanere intiera ed intatta la crosta. Un tale metodo da molti secoli è un pò in uso dappertutto, sotto una forma rudimentale.

E' abbastanza economico e permette d'utilizzare il bestiame sud-americano che sia lontano dalle coste.

Si presenta poi socialmente di un grande interesse, poichè non si può avere della carne a buon mercato in quelle regioni dove la carne fifetta o è troppo cara. Il sistema è utilizzabile non solo per la carne, ma anche per i pesci.

***

A chi si deve l'applicazione di questo sistema assai vecchio? Allo stesso inventore dei *frigoriferi*, a Carlo Tallier, che viene chiamato il « padre del freddo » il quale nel 1876 pose le basi per l'industria del freddo, accolta con scetticismo nel suo paese, in Francia. Ma l'industria del freddo si sviluppò e in Argentina vi fece fortuna. Oggi il traffico delle industrie frigorifere oltrepassa gli otto miliardi all'anno. Ma poichè il sistema dei frigoriferi è troppo dispendioso, il Tellier, seguitando a studiare il problema, è venuto al metodo più semplice per la conservazione della carne.

Economia e Statistica

Il valore della proprietà fabbricata A PARIGI

Dai dati pubblicati dalla Direzione generale francese delle imposte dirette, risulta che la proprietà fabbricata a Parigi, rappresenta il 27.42 % del valore locativo e il 23.84 % del valore venale degl'immobili di tutto il territorio della repubblica. I fabbricati passibili d'imposta sono secondo i dati della recente revisione decennale, 80.282 (82.638 case e 3.644 officine) rappresentanti un valore locativo reale di 1 miliardo 725.062 lire corrispondenti a un valore venale approssimativo di circa 15.452.137.000.

Confrontando queste cifre con i risultati della revisione antecedente 1899-1900, si trova nel decennio una maggior valuta di 1.359 unità nel numero degli immobili corrispondenti a lire 129.357.368 ossia a un aumento del 14.74 % nel valore locativo, ed a 1.540.239.000 lire, ossia l'11.07 % nel valore venale.

Il maggior incremento della ricchezza immobiliare a Parigi si è avuto a causa del grande sviluppo della proprietà fabbricata alla periferia e specialmente a Bel-Air dove il maggior valore è salito fino al 24 % rispetto ai risultati della revisione antecedente.

E questo si spiega con l'aumento costante della popolazione parigina che cresce in media ogni anno di 20.000 abitanti, e con l'esercizio della ferrovia metropolitana la quale permette a molti commercianti o industriali di vivere nei quartieri eccentrici.

Nel centro di Parigi invece, l'aumento del valore, della proprietà fabbricata, è dovuto esclusivamente alla continua elevazione dei prezzi d'affitto.

Infatti da alcuni anni il commercio degli oggetti di lusso e i grandi negozi sono concentrati in alcuni quartieri (Chaussée - d'Antin, Madeleine, place Vendome) dove le abitazioni vennero mutate in locali destinati ai traffici e pagati con affitti molto alti.

Basti un esempio: 24 fabbricati della piazza Vendome, nei quali non esistono più abitazioni, aumentarono il loro valore locativo da 2.247.812 lire a 3.436.482, ossia del 53 %.

Riassumendo il valore locativo dei fabbricati di abitazione a Parigi, si trova che al 1. gennaio 1911, esso salì a lire 397.813.095 con un aumento sul 1901 di 49.839.040 lire, ossia del 14.32 %.

Ed in questo aumento non concorrono i locali dei quartieri 1., 2., 3., 8., 9. e 10 posti nel centro della città e in questi ultimi dieci anni, quasi totalmente destinati al commercio.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Rumeau, vescovo di Angers, e mons. Paulini, vescovo di Nusco.

— Il Papa ha nominato mons. Salvatore Talamo Consultore della Sacra Congregazione degli studi.

A Villa Bonaparte. — Ieri il Ministro di Prussia presso la S. Sede, dott. von Muhlberg ha dato un pranzo al quale assistevano: i cardinali Rinaldini e Bisleti, mons. Benigni, duca e duchessa d'Arcos, conte e contessa Pecci, mons. Misciattelli, barone e baronessa Kanzler, il Min. d'Argentina, Estrada, conte e contessa Palffy dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria, barone Rotenhan, barone e baronessa Skrbensky).

The American Ambassador and Mrs. O' Brien will be at home at 26 via Boncompagni on Washington 's birthday, Thursday February 22 from 5-7 o' clock.

All Americans are invited.

I Granatieri del Duca Genovese. — Nella chiesa di S. Maria degli Angeli, ieri alle 10, sono state celebrate, a cura dei Granatieri di Sardegna, le annuali solenni onoranze funebri in memoria del duca di S. Pietro don Alberto Genovese.

La porta del tempio era addobbata con drappo nero sormontato da una croce e da una grande targa recante questa leggenda:

« *Nell'anniversario della morte — del Duca di S. Pietro — don Alberto Genovese — i Granatieri di Sardegna — memori riconoscenti — per il munifico legato — da lui istituito nel 1776 — tributano — funebri solenni onoranze* ».

Il tempio nell'interno era riccamente parato a lutto. Nel mezzo della navata centrale sorgeva il catafalco ornato di drappi neri con lo stemma ducale e con frangie d'oro: sulla sommità del catafalco era simulato il feretro coperto da una coltre gialla e nera con lo stemma gentilizio.

Attorno al catafalco alla base del quale erano disposti alcuni trofei d'armi appartenenti al Museo storico dei granatieri, ardevano innumerevoli ceri su ricchi candelabri.

Schierate nelle navate laterali, prestavano servizio d'onore le rappresentanze di soldati del 1° e 2° regg. Granatieri.

L'altare maggiore era addobbato con drappo nero e oro, su cui spiccava una grande croce dorata.

Ai lati dell'altare erano le due bandiere del 1° e 2° regg. Granatieri, rette dai rispettivi ufficiali in alta uniforme e con le spade sguainate.

Di fronte all'altare erano tre inginocchiatoi per il generale Tassoni, comandante la brigata dei Granatieri e per i colonnelli del 1° e 2° regg. Granatieri: a sinistra, in una bancata parata a lutto, avevano preso posto i marchesi Vivaldi-Pasqua, discendenti del duca Genovese ed il marchese Monaldi, rappresentante del Prefetto di Roma; a destra erano schierati il colonnello dell'81° regg. fanteria, molti ufficiali in rappresentanza delle varie armi ed il tenente Massa per la Legione territoriale dei RR. CC.

Il tempio era gremito si signore e signorine: erano intervenute anche tutte le famiglie degli ufficiali dei granatieri e molte dame dell'aristocrazia romana.

La solenne messa funebre è stata celebrata da mons. Beccaria, cappellano maggiore di S. M. il Re. Dietro l'altare maggiore erano disposti i cantori, diretti dal maestro cav. Remigio Renzi, e la banda del 2° Regg. Granatieri, diretta dal maestro cav. Pasquale Napolitano.

Durante la messa è stato svolto il seguente programma musicale:

Napolitano – In Memoriam (Banda)
Casciolini – Requiem e Kyrie (Voci sole)
Pitoni – Graduale e Dies Irae (Voci sole).
Renzi – Offertorio (Voci sole)
Brahms – Requiem, parte seconda (Banda)
Casciolini – Sanctus e Benedictus (Voci sole)
Verdi – Agnus Dei (Banda)
Casciolini – Agnus Dei e Communio (Voci sole)
Saint-Saens – Prélude du Déluge (Banda)
Mattoni – Libera me domine (Voci sole)
a) *Franz Liszt* – Offertorio (Banda)
b) *Jomelli* – Fugato ( )

Dopo la messa mons. Beccaria recatosi presso il catafalco, ha impartito l'assoluzione di rito.

La solenne funzione religiosa ha avuto termine alle 11.45.

Note mondane. — Il terzo ricevimento offerto dalla contessa Spannocchi nata marchesa di Lorenzana riuscì come i precedenti una riunione brillantissima per i nomi, per la bellezza e l'eleganza degli invitati, per l'ottima musica, che le due gentili padroncine di casa insieme con la brava Bice Mililotti De Reina e il valoroso Tanlongo fecero mirabilmente gustare.

Abbiamo veduto: contessa di Campello-Boncompagni-Ludovisi, marchesa Malvezzi-Campeggi nata Misciatelli, marchesa Del Gallo di Roccagiovine, marchesa Casali del Drago, principessa Pignatelli con donna Maria e don Fabrizio, donna Maria Salviati, principessa Vogorides Ruspoli, marchesa di Vacone, contessa Sagnori e figlia, marchesa O. Pallavicino, contessa Tommasini Barbarossa, donna Laura di Carpegna, don Ulderico Falconieri, marchesa Mereghi e figlie, marchese e marchesa Farace di Villaforesta, conte e contessa Datti, marchesa Venuti e figlia, baronessa Carbonelli, baronessa di Rienzo-Coletti, contessa Savorgnan di Brazzà, baronessa Franceschi, contessa Falier, contessa Nasalli-Rocca, contessa Moroni-Pecci, signora Ottavi, marchesa Lucifero-Acton, contessa de Varesquiel, marchesa Afan de Rivera-Costaguti, madame Cottrau, contessa Aluffi-Pentini-Malvezzi, contessa Kinsky, M.me Oglesby e signorina, Miss Kropper, marchesa Antici-Mattei, signora Soulier, contessa Barbiellini-Amidei, marchesa Bisleti e figlia, contessa G. Fani e figlie, baronessa Del Balzo e figlia, marchese e marchesa Rappini di Casteldelfino, contessa Luzzari di Valperga, marchesa Maria Cappelli, marchesa Carelli-Cappelli, contessa Barbavara di Gravellona, M.me Bello Rozas conte e signorina Cagiano de Azevedo, signorina Serafini, contessa Negri de Salvi e figlia, contessa Soleti, M.me Escerdo, conte e signorine Cenci-Bolognetti baronessa D'Erp e figlie, conte Stelluti, marchese Cugia di S. Orsola, conte Silvestri-Foà, marchese Giacomo Spinola, Ministro di Cina, conte Pocci, conte Agliardi, signora Canonico, signora Sgambati, signora Greco, marchesa Barbolani-Montalto e figlia, signorina Costa-Rignini, etc., etc.

— Molto animato ed elegante riuscì il *the dansant* in casa di miss Oglesby, abbiamo veduto: marchesa Pallavicino e figlie, principessa Antici e figlie, signora Varvaro, contessa Santucci, e figlia, marchesa Del Gallo di Roccagiovine e figlia, conte Chiassi, signor Serafini, contessa Stelluti-Scala, etc., molta rappresentanza della colonia straniera, etc. etc..

Matinée danzante all'Excelsior. — Ricordiamo che oggi, dalle 16 alle 19, all'hôtel *Excelsior* abrà luogo la *matinée* danzante a beneficio degli Educatori M. Caetani e A. Baccelli.

Il ballo al Circolo Artistico. — Le splendide sale del Circolo artistico che ricordano squisite decorazioni, ieri sera richiamarono alla memoria gli addobbi di qualche festa di villaggio, lo sfarzo di lampadine multicolori e l'abuso di carta policroma.

Per compenso, vedemmo una folla di eleganti signore, che diedero alla riunione una gaiezza simpatica.

Fra le tante le signore e signorine ricordiamo Bazzani Cappelli, Vesci, Dovisielli, Belloni, Ferraguti, Nati, Settimi, Cortese, Derogisky, Sinibaldi, Fabris, Severe Canterano, Gualdi, Sotis, Sabatini, Clemente, Fracassini, Minni e Magliocchetto, Colasanti, Modigliani, Falbo, Berardi, Monti, Sforza, Baffico, Macvane, Baseggio, Sudonki, Carolis, Berson, Lucifero, Sonnino, Lancellot, Calvi, Dell'Oglio, Colajeskus, la contesssa Cortesi, Cassarà, Mirto, Sergi-Laurini e moltissime altre.

Facevano, con la consueta squisita signorilità, gli onori di casa, il presidente del Circolo comm. Bazzani, col cav. Calvi e tutto il Consiglio.

Le danze iniziatesi alle 22, si protrassero animatissime fino a tarda ora.

A tutte le dame venne offerto un artistico e pregevole ricordo.

Escursione popolare sulle montagne d'Abruzzo. — Su questa simpatica escursione, accolta con tanto favore dagli amatori della montagna, diamo le seguenti interessanti notizie, rammentando che la partenza dei gitanti si effettuerà da Roma il 24 corr., in due comitive.

Iscrizioni. — Nelle iscrizioni, che procedono magnificamente presto sarà raggiunto il numero massimo. Il tempo utile scade alle 23 del 20 corr. Le iscrizioni si ricevono al *Tourist office dell'Associazione Movimenti Forestieri* e all'*Associazione Abruzzese* (Via della Vite, 46.)

Equipaggiamento. — Chi ne ha bisogno, può completare il proprio equipaggiamento nel deposito del Club Alpino (sezione di Roma) in v. Valdina 6, ogni sera dalle 18 alle 20.

Concorsi e gare. — Poichè l'escursione ha specialmente carattere di propaganda per la montagna, i più vistosi premi sono destinati alle *Società sportive che conteranno il maggior numero di iscritti sia a tutta la gita che all'ascesa di Monte Bove o del Camiciola.*

Due notevoli premi saranno destinati per un concorso fotografico. Le fotografie dovranno essere consegnate in doppio esemplare, del formato minimo 9 per 12, e resteranno all'archivio fotografico del Club Alpino e alla raccolta dell'Associazione Abruzzese.

Un premio è destinato alla Società o Ente che curerà la segnalazione della salita del m. Camiciola, secondo le norme del *Touring*.

Un altro sarà assegnato per la migliore *Relazione tecnico-sportiva* dell'escursione.

Magnifici premi (coppe, medaglia, oggetti artistici, ecc.) saranno destinati per le gare di Sky (distanza e velocità). E premi in denaro e coppia di Sky per la gara delle slitte abruzzesi (traglie).

Premi. — Ecco l'elenco sommario dei più importanti premi, facendo osservare che rare volte si ebbe tanta abbondanza e tanta magnificenza.

Ministero della P. I. – *Medaglia d'oro e medaglia d'argento grande.*

Ministero di Agricoltura: *Oggetto da destinare.*

Club. Alpino Italiano (sede centrale): *Medaglia d'oro*

Club. Alpino Italiano (sez. di Roma): *Tre esemplari della Guida d'Abruzzo dell'Abbate.*

Touring Club Italiano: (sede centrale): *Quattro medaglie d'argento.*

Ass. Naz. Movimento dei Forestieri: *Orologio-sveglia.*

Municipio di Tagliacozzo: *Bronzo artistico.*

Municipio di Cappadocia: *Bronzo artistico.*

Ing. Erminio Sipari: presidente della Giuria: *Coppa d'argento.*

Dott. Lodovico Silenzi, direttore della squadra che ascenderà al monte Camiciola: *Fermacarte con statore di bronzo.*

Ing. Pietro Mathis, direttore della 1 quadra: *Coppia di Sky.*

I premi saranno esposti al *Tourist Office.*

Riunioni e Congressi. — Domani alle 15, il prof. Pasquali terrà una conferenza sul Vascello e villa Pamphily. Riunione a piazza Farnese.

— Oggi, domenica, l'Unione Storia ed Arte, terrà la solenne commemorazione letteraria di Giosuè Carducci, nella ricorrenza di sua morte. Oratore il socio prof. Adolfo Villani. Seguiranno le dizioni dei migliori versi del grande.

La commemorazione, libera e gratuita, avrà luogo nel Foro Romano (Tempio dei Dioscuri o di Castore e Polluce) alle 15.30.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, alle 10, il prof. Hermanin illustrerà la R. Galleria d'arte antica. (Convegno all'ingresso della Galleria, via della Lungara, Palazzo Corsini).

— Alle 18,30, nella sede sociale avrà luogo la commemorazione di G. Carducci. Oratore il prof. F. Tambroni « Visioni di Roma nella poesia del Carducci (con proiezioni).

La Pont. Accademia Romana d'archeologia — Terrà Adunanza nella consueta sala accademica al palazzo della Cancelleria, Giovedì 22 alle 15.30.

Il socio corrispondente mons. prof. d. Gaetano Bossi leggerà una dissertazione sul seguente argomento: *I Crescenzi.*

Seguiranno altre comunicazioni.

Pei caduti in Tripolitania. — Martedì, 20, a S. Maria degli Angeli alle Terme, sarà celebrato alle 10, a cura del parroco e del Comitato parrocchiale un solenne funerale in suffragio dei caduti in Tripolitania e in Cirenaica.

Circolazione delle vetture per le corse di Parioli. — Il Sindaco, per regolare la pubblica circolazione, ha disposto che, nei giorni delle corse all'ippodromo dei Parioli, sarà interdetto il transito dei veicoli e dei pedoni nella strada sull'argine sinistro del Tevere, da ponte Milvio all'Acqua Acetosa.

Le automobili al ritorno in caso di notevole concorso di veicoli sulla via Flaminia, potranno essere fatte deviare dalle guardie municipali all'altezza della località Due Pini, per il Lungo Tevere Flaminio nel tratto corrispondente alla via Flaminia, dal punto suddetto fino al ponte del Risorgimento.

La via Flaminia dovrà essere completamente sgombra da qualsiasi occupazione con veicoli, baracche, banchi ed altro.

Gli ufficiali delle guardie municipali, nell'ora del ritorno dalle corse, per la regolarità del transito, potranno interdire l'uscita delle automobili, delle vetture, dei carri, e di ogni altro veicolo dalla porta del Popolo per la via Flaminia.

Inaugurazione della scuola d'applicazione giuridico-criminale. — Il Rettore della R. Università di Roma ha diramato gli inviti per l'inaugurazione della *Scuola d'applicazione giuridico-criminale (Sezione dell'Istituto esercitazioni giuridiche)*, che avrà luogo nell'Aula Magna oggi alle 11.

Il discorso inaugurale sarà detto dall'on. prof. Enrico Ferri.

Assemblea della Lega Navale. — L'Assemblea annuale dei soci della Sezione di Roma avrà luogo nella Sede Sociale il 25 corr. alle ore 10 a. m.

La riunione si prevede eccezionalmente numerosa e solenne, giacchè nel momento storico attuale una così cospicua raccolta di cittadini è la più adatta ad esprimere i sentimenti della capitale per la sua Marina e per formulare un voto che il Governo provveda sollecitamente a quell'incremento delle nostre forze navali che è reso necessario dalla nuova posizione dell'Italia sul mare.

Molti parlamentari, soci della Lega Navale, interverranno all'Assemblea.

All'Hotel Flora, in via Veneto, martedì, 20 alle 21, avrà luogo una serata sportiva a beneficio delle famiglie dei morti in guerra e dei feriti.

Treno festivo da Roma a Velletri — Per comodità del pubblico a cominciare da oggi, domenica, resta soppresso da Roma a Velletri il treno festivo 3385 in partenza da Roma alle 23, e sarà affettuato in sua vece anche nei giorni festivi, l'attuale treno feriale 3387 in partenza da Roma alle 21,30 ed in arrivo alle 23.30.

Vendita di quadrupedi di riforma. — Giovedì, 22, alle 11, nei locali dello stabilimento della N. U. nella via Casilina, il Municipio venderà 5 muli di riforma. Essi saranno visibili al pubblico il 20 e il 21 corr. dalle 9 alle 15, e il 22 all'ora della vendita.

Questa verrà fatta all'asta pubblica e i migliori offerenti saranno dichiarati aggiudicatori.

Al Lyceum — Domani, alle 17, il tenente Raggio terrà al Lyceum una conferenza dal titolo: « Anime Femminili fra scenari moderni ».

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 10 al 17 Febbraio:

Borsa di Velluto nero – Borsa di Velluto con fazzoletto – Borsa di velluto nero con denaro – Borsa di stoffa con denaro – Borsa a maglie, fazzoletto e denaro – Borsa di pelle con denaro – Portasigari di cuoio – Scialle di lana usato – Scialle di seta nero – Manicotto di pelo nero – Tre paia di pedali nuovi – Guanti di cotone – Mazzi di chiavi - Occhiali in astuccio di pelle marrone – Remontoir di argento, quadrante rotto – Moneta da due lire – 10 tra ombrelli ed ombrellini rinvenuti nei Tramwai – Bastone manico curvo – Bastone di legno chiaro – Ombrello di cotone nero – Ombrello di cotone nero – Borsa di tela con scontrino di pegno – Borsa con denaro – Borsa di pelle un velo e denaro – Borsa di pelle, corona e

Orografia e idrografia della Tripolitania

il grande deserto dista dalla città almeno qualche centinaio di chilometri, oltre il Gebel Gourian, come del resto ha provato ed illustrato il Rohlfs nelle sue molteplici perlustrazioni attraverso i due *Vilayet*, durante gli anni dal 1880 al 1904.

CLIMA — TEMPERATURA

Gaetano Mosca, intorno al medesimo soggetto, esprime canti ed autorevoli giudizi, che meritano di venire rammentati nell'ora presente:

« Si sa che al quarentesimo grado di latitudine settentrionale comincia la così detta zona delle pioggie invernali, che io chiamerei piuttosto della siccità estiva. Appena si entra in quella zona, che in Italia comprende la Calabria, la Sicilia e parte della Sardegna e fa sentire la propria influenza anche nelle Puglie e nella Basilicata, le pioggie cominciano a diventare scarse in estate, discrete in autunno e primavera, abbondanti in inverno. A misura che si procede verso il Sud vieppiù i caratteri della zone diventano spiccati; tanto che a Siracusa che a Tunisi, che sono a trentasette gradi di latitudine, l'estate è già quasi del tutto asciutta e l'autunno e la primavera assai più scarsi di pioggia dell'inverno. Più al sud ancora l'accentuazione è ancora maggiore e si accoppia con una deficienza del totale della pioggia caduta nell'annata, e ciò si esperimenta già a Tripoli, che è a trentatrè gradi circa di latitudine. E finalmente uno o due gradi più a mezzogiorno, a trentuno o trentadue gradi di latitudine, le pioggie vengano meno quasi interamente in tutto l'anno e si ha quella vastissima zona di arido deserti, che si estende dall'Atlantico fino all'Arabia. ».

Il seguente specchietto nel quale è messa a confronte la precipitazione acquea totale e quella delle diverse stagioni dell'anno a Siracusa ed a Tripoli, può dare un'idea chiarissima dell'accentuarsi progressivo del fenimeno che ho descritto.

Riproduco i dati del Minutilli che alla sua volta li tolse da un lavoro del prof. Ayra, già direttore dell'Ufficio meteorologico italiano a Tripoli.

Ogni cifra rappresenta i millimetri e i decimi di millimetro di pioggia.

	Tripoli	Siracusa
Inverno	355.4	228.7
Primavera	41.8	101.3
Estate	0.0	10.4
Autunno	89.4	219.4
Totale.	486.6	559.9

A Siracusa dunque, oltre che il totale della pioggia è di circa settantaquattro millimetri più elevato che a Tripoli, le pioggie invernali non arrivano che ai due quinti del totale dell'annata, mentre a Tripoli rappresentano quasi i tre quarti. Se poi paragoniamo, come hanno fatto l'Ayra e il Minutilli, la precipitazione acquea non più per stagioni ma per mesi, si vedrebbe che, mentre il periodo di quasi completa siccità dura a Siracusa tre mesi, che sono quelli di giugno, luglio ed agosto, in ciascuno dei quali cade meno di un centimetro di pioggia; a Tripoli dura sei mesi, cioè da maggio a tutto ottobre, poichè in ognuno di questi mesi la pioggia o manca affatto od è inferiore ad un centimetro.

Tutti i siciliani che conoscono quanta sia la difficoltà che la loro agricoltura deve superare per i tre mesi di siccità estiva che infierisce nella loro isola, immaginano facilmente quale flagello debbono essere sei mesi continui di assenza di pioggie. Chi non è abbastanza pratico dell'agricoltura meridionale, può facilmente illudersi che alla mancanza delle pioggie si possa facilmente e su larga scala supplire con la elevazione delle acque dal sottosuolo. Ed io non affermo che l'uso di queste acque non possa essere in Tripolitania migliorato e diventar più comune; ma è certo che in Sicilia la loro utilizzazione a scopi agricoli non è possibile che in determinati luoghi, e soprattutto quando si tratta di colture molto ricche, come quella degli agrumi, che rimunerano le spese dell'estrazione.

LA COLONIZZAZIONE

Se paragoniamo la Tunisia con la Tripolitania, tenendo presente la loro rispettiva latitudine, vediamo subito che nella prima vi sono quasi due terzi del territorio, da sessanta a settantamila chilometri quadrati, posti a settentrione del trentatreesimo grado di latitudine, nei quali l'agricoltore siculo potrebbe trovare un clima analogo a quello della sua isola nativa, mentre solo due zone relativamente piccole della Tripolitania toccano appena il trentaseesimo grado di latitudine.

Ora a trentatrè gradi l'analogia sussiste ancora ma è un'analogia imperfetta, perchè i difetti del clima siciliano si ritrovano già fortemente esagerati.

Ed è opportuno insistere sul fatto che le due zone accennate non sono molto vaste, poichè esse arrivano fino al trentaduesimo grado di latitudine, al di là del quale si trova la zona predesertica, dove tranne negli scarsi posti irrigui, non si può raccapezzare che l'alfa ed un po' di pascolo brado, ed un grado più a sud comincia poi il vero deserto, interrotto da rare oasi. Si tratta, infondo di venticinque o trentamila chilometri quadrati intorno a Tripoli e di altrettanti circa nella Cirenaica, che sono un poco migliori dei primi, perchè il sistema montano della Cirenaica la difende dai venti del deserto, e riesce a concentrare sulle coste e sul versante marittimo delle sue alture una quantità maggiore di vapore acqueo. Ad ogni modo, vi sarebbero in tutta la Tripolitania da cinquantamila a sessantamila chilometri quadrati di terreno, nei quali la colonizzazione italiana potrebbe esser tentata con buone speranze di successo. Resta però a vedere in quali proporzioni.

Ed a questo proposito è bene, anzitutto, osservare che le due zone accennate sono già fin da ora le più coltivate e popolate. Sopra un milione circa di abitanti che conta la Tripolitania, almeno due terzi si addensano attorno a Tripoli e nella Cirenaica, e probabilmente le terre di più facile coltura sono quelle che gl'indigeni già occupano e coltivano.

Però, siccome la densità della popolazione, anche nelle parti migliori di quelle zone, non pare che sia superiore ai quindici o venti abitanti per chilometro quadrato, resterebbe sempre spazio per nuovi coloni.

Senonchè quando si parla di progetti di colonizzazione bisogna tenere sempre presente una massima: che oggi, cioè, non si emigra per necessità assoluta, per vivere ad ogni modo; ma per migliorare le propie condizioni, e quindi, o per trovare salari più elevati o per procacciarsi una terra che sia non solo abbondante ed a buon mercato, ma che possa rimunerare le fatiche dell'emigrante più generosamente di quella della madre patria.

Ora perchè queste condizioni siano raggiunte non basta che il nuovo suolo messo a coltura sia suscettibile di dare alcune o anche molte delle derrate necessarie alla vita umana. Ciò sarebbe stato sufficiente per Robinson Crosuè, ma per l'emigrante moderno occorre che la terra dove si è trasportato, produca almeno alcune derrate molto richieste dal mercato mondiale, così a buon mercato, cioè con tanto risparmio di capitale e di lavoro, da potere agevolmente vincere la concorrenza degli altri paesi produttori delle stesse derrate.

Così, ad esempio, l'Australia ha potuto diventare la più grande fornitrice di lana del mondo, non già perchè in essa esclusivamente il montone possa vivere, ma perchè è il paese dove può vivere e moltiplicarsi a più buon mercato, e l'Argentina ha potuto rapidamente trasformare le sue *pampas* in terreni graniferi, non già perchè il suolo ha la virtù comunissima di produrre del grano, ma perchè lo produce più a buon mercato dell'Europa ed anche del Nord America.

Ora, accuratamente ricercando quali siano le derrate agricole che il suolo tripolino produce e può produrre in modo da sostenere vittoriosamente la concorrenza degli altri paesi, risulta che esse si riducono a quattro o cinque; i datteri, l'alfa, ossia lo sparto, l'orzo nelle annate non troppo aride, l'allevamento del bestiame col relativo caseificio e l'olio di oliva. La vite ed il grano potranno esservi coltivati per il consumo locale, ma negasi che possa convenire di esportarne i prodotti.

Occorre appena ricordare che la palma dattilifera cresce a preferenza nella regione predesertica nelle oasi ed è già coltivata benissimo dagli indigeni; quanto all'alfa nasce spontanea nei terreni incolti e gli Arabi la raccolgono certo più a buon mercato dei futuri coloni.

Restano: l'allevamento del bestiame, che converrebbe fosse fatto col sistema un pó primitivo usato in Sicilia, l'orzo ed infine l'olivo, che peró, se coltivato su larga scala, richiederebbe lunghe anticipazioni di capitale, perchè l'albero non dà un raccolto completo se non dopo venti o trenta anni. Sono tutti e tre prodotti adatti alla zona più settentrionale del paese dove andrebbero emigranti, che sarebbero inoltre indicatissimi per il genere di lavoro richiesto. Ma nè l'orzo, nè il bestiame allevato col sistema brado, nè l'olivo, tranne per breve stagione, richiedono una mano d'opera numerosa e se fosse ancora numerosa non potrebbero largamente rimunerarla.

Sicchè, così stando le cose, nel primo decennio dopo la nostra occupazione, forse quindici, forse ventimila italiani potrebbero stabilirsi a preferenza nella Cirenaica, trovarvi lavoro remunerativo ed in parte diventarvi piccoli proprietari, sebbene le colture accennate non siano le più adatte per la piccola proprietà. Col tempo forse potrebbe formarsi colà e prosperare un nucleo di popolazione italiane di duecento ed anche, nella migliore delle ipotesi, di trecentomila anime. Ma ci vorrebbe molto tempo e tutto ció intanto non assorbirebbe che una parte molto piccola della nostra emigrazione transoceanica e non sarebbe neppure paragonabile al milione d'Italiani che in un quarto di secolo avrebbero saputo trovar posto in Tunisia. Insomma, il sogno al quale ho accennato si potrebbe realizzare anche in Tripolitania, ma in proporzioni minuscole.

Ed ancora per arrivare a questo risultato non dovremmo fare spropositi economici, nè complicare l'attuazione del primo sogno con quella di altri sogni, come sarebbero ad esempio l'istituzione della piccola proprietà di famiglia o altri esperimenti più o meno socialisti, suggeriti dall'umore dell'epoca. Ma dovremmo invece lasciare il campo più libero che fosse possibile allo slancio ed alle energie dei volenterosi, fossero essi capitalisti o lavoratori, riducendo al minimo possibile tutti gli impacci burocratici.

denari – Borsetta con fazzoletto – Portamonete di pelle con 55 cent. – Passaporto di A. Laganà – Libro di paga di A. Sabatini – Colletto di pelo bianco – Chiavi – Portamonete con denaro e francobolli – Pacco cotone filato bianco – Bracciale a orologio d'oro – Portamonete di pelle nera con denaro.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Furto di travi di ferro — Ieri mattina, in seguito ad appostamento furono arrestati da acuni agenti del Commissariato di Prati, due individui che avevano rubato due travi di ferro e che tranquillamente trasportavano su un carrettino a mano.

I ladri sono: Emilio Paolotti di a. 66, e Alfredo F. ... di a. 50.

Essi sono gli stessi che la notte del 13 corrente rubarono altri travi di ferro per un valore di L. 60 in danno dell'avv. Ignazio Scimonelli.

La caduta di un ubbriaco. — Camillo Bucci, transitando ieri in via dello Statuto, cadde dalla propria vettura essendo ubbriaco riportando frattura alla fronte. A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Per un fiasco d'olio. — Il vigilato speciale Fe... De Fabiani tentava ieri rubare un fiasco d'olio al portiere dello stabile in via Teatro Valle n. 53. Alle grida della donna il De Fabiani davasi alla fuga inseguito da vari cittadini che dopo un inseguimento ... riuscivano a fermarlo. Fu consegnato agli ... di S. Eustachio.

Allarme senza motivo. — Ieri mattina all'al... dell'Orso, fu trovato steso in terra, agonizzante con un fazzoletto stretto sulla bocca, certo Nicola ..., un vecchio di circa 60 anni da Roma, che vi aveva preso alloggio dal primo del mese.

... si suppose un delitto; ma la porta della ... chiusa dal di dentro smentì subito la supposi...

Si ... allora a un suicidio; ma anche questa ... fu scartata dai sanitari di S. Spirito, i quali ... giudicato che si trattava, soltanto, di una ... assai grave.

Il poveretto non è stato potuto interrogare.

Quanto al fazzoletto che gli faceva da bavaglio è ... fu il malato stesso a tirarselo su dal collo ... arrestare il flusso che gli saliva alla bocca nel primo ... del male.

... buon fine l'autorità indaga.

Piccolo incendio. — Iersera in v. Mastro Giorgio ..., verso le 21, alcuni cittadini notarono che usciva del fumo dalla porta d'un negozio.

Avvertirono i vigili che subito accorsi, in una ... riescirono a spegnere il fuoco che s'era appiccato nell'interno della merceria di Domenico ...

I danni per le merci distrutte sono imprecisati.

Cade in un fosso. — Il contadino Giuseppe Pi... di a. 41, iersera nella villa Menotti, cadde ... fosso profondo e si fratturò la gamba destra. ... guarito 60 g.

Morte improvvisa. — Il falegname Diomede Fol... di a. ..., mentre iersera scendeva le scale del ... 29 in v. Nazionale, dove erasi recato a con... ..., fu colto da malore.

Trasportato in vettura alla Consolazione spirò ... il tragitto.

Amore da facchini. — Due facchini litigarono ... presso la stazione di Termini per gelosia di amore. Essi sono Giulio Bianchi di a. 43 e Bruno ... di a. 40. Quest'ultimo menò all'altro dei pugni ... uno dei quali lo ferì ad un occhio. Il Bianchi ... farsi medicare a S. Antonio dove quei sanitari si riservarono il giudizio per la funzionabilità dell'occhio ...

I ladri. — I pregiudicati Augusto Aluigi di a. 17 e ... Delle Fratte di a. 16, iersera forzarono con ... le porte di due monumenti Vespasiani in ... in v. Frosinone e rubarono tubi di piombo ... per un valore di L. 200.

Furono arrestati.

— Ieri verso le 11 una donna dell'apparente età di 30 ... nel negozio di biancheria della ditta ... in v. Nazionale e con la scusa di fare degli acquisti riescì a trafugare 28 camicie da signora del ... di circa 250 lire.

Poi, malgrado il voluminoso pacco riescì ad allontanarsi senza essere disturbata.

Quando più tardi i commessi s'avvidero del tiro ... altro che denunziare l'accaduto.

Colpi di forbici. — I materassai Gioacchino Bru... di a. 23 ed Angelo Paguntí di a. 56 vennero a ... nella bottega al vic. delle Grotte 21.

Il Brunetti fu ferito dall'altro con dei colpi di forbici ... di ago da materassaio.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio sulle lesioni riportate dal Brunetti.

Il Paguntí fu subito arrestato.

Mariuolo arrestato. — Iersera la signora Anto... ... mentre assisteva allo spettacolo del ... Reale in v. Due Macelli fu derubata ... polizza del monte di Pietà relativa ad un anello ... brillanti del valore di L. 100, che teneva in un borsellino.

Il ladro, scoperto, fu inseguito ed arrestato. E' certo ... Tinturri di a. 16 che all'atto dell'arresto ... di non essere stato solo ad eseguire il tiro, ma non volle dire il nome del complice.

Tentati suicidi. — Certa Anna Romiti di a. 26, ab. in ... Boncompagni 79 tentò ieri di suicidarsi bevendo del vermouth nel quale aveva sciolte due pastiglie di sublimato. Al Policlinico le operarono la lavanda dello stomaco ed ella senza voler dire le ragioni del passo compiuto se ne tornò a casa contro il parere dei sanitari.

— In via Carlo Emanuele 2, iersera tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato certo Fiorino Pellegrini di a. 19.

A S. Antonio emisero a suo riguardo giudizio riservato.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 19 Febbraio 1912. La 1.a Custodia vende: Gli oggetti d'oro arretrati 1911.

— Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 10 Aprile 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi — All'ultimo momento, ieri sera, per indisposizione del tenore Taccani, alla *Manon* fu sostituita la *Wally*, che ebbe il consueto successo di applausi agli artisti ed al maestro Vitale.

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari: *Wally* di giorno, *Bohème* di sera.

Domani, sempre a prezzi popolari *Elettra*.

Martedì, alle 17, unica rappresentazione a prezzi popolari di *Elettra*. Alle 22,30 grande veglione promosso dal Sindacato dei cronisti.

Quanto prima l'*Africana*. Esecutori principali la Rakowska, la Figoriti, il Taccani, il Galeffi, e il Cerino. Dirigerà il maestro Vitale.

Argentina — Un pubblico non molto numeroso ma seletissimo assistè alla seconda rappresentazione della nuova commedia di E. A. Butti *Il sole invisibile*. Applausi contrastati alla fine di ogni atto: tale la cronaca della serata. L'interpretazione fu accurata specialmente da parte della Reinach.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La cena delle beffe*, nella serale *Giovanni Frangipani*.

Domani serata in onore di Ugo Farulli con *Le signore della villa accanto*.

Valle. — Ermete Novelli fu fatto segno ieri sera in *Papà Lebonnard* a continue ovazioni:

Oggi due rappresentazioni: di giorno *Un curioso accidente* e *Maritiamo la suocera*; di sera *La gerla di Papà Martin*.

Domani serata in onore di Ermete Novelli. Si rappresenterà: *Michele Perrin*; *Tra un atto e l'altro*; *Meglio soli che male accompagnati*.

Nazionale — *La vedova allegra* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Donne Viennesi*; nella serale *Casta Susanna*.

Quirino. — Un vivissimo successo di ilarità ebbe ieri sera l'*Albergo del silenzio*, che si replica nelle due rappresentazioni di oggi.

Apollo. — *I recini da festa* ebbero ieri sera una interpretazione mirabile per spontaneità ed affiatamento. Ferruccio Benini e i suoi valorosi compagni ebbero continue ovazioni dal pubblico elegantissimo che gremiva la sala.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *El moroso de la nona*; nella serale *Serenissima*.

Adriano. — Oggi alle 14 e alle 18, grande festival diurno.

Alle 21.30 veglione a notte lunga, coll'intervento di grandi mascherate. Alla mezzanotte avrà luogo l'assegnazione dei premi in danaro oggetti artistici, prodotti dell'Esposizione.

Salone Margherita. — Vivissimo interesse destarono i *Gus-Onlaw-trio* nelle loro ultime creazioni. Si annunzia per mercoledì il debutto di Lina Mastrobuono.

Anfiteatro Corea.

Oggi, alle 15.30 avrà luogo il concerto orchestrale diretto da Hans Pfitzner col seguente programma:

1. Pfitzner — *Crist - Elflein* - Ouverture
2. » a) *Il miracolo dei fiori*; b) Marcia funebre dall'opera *La rosa del giardino d'amore*.
3. » a) Ouverture; b) Preludio all'atto III; c) Epilogo alla scena al cespuglio; d) Intermezzo e marcia di festa, dalla musica di scena la *Caterina di Heilbronn* di Kleist.
4. Beethoven — *Sinfonia N° 8 in fa magg.*: Allegro vivace e con brio – allegretto scherzando – tempo di minuetto – Allegro vivace.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Wally*, ore 17, *Bohème*, ore 21.

Argentina. — *La cena delle beffe*, ore 17, *Giovanni Frangipani*, ore 21.

Valle. — *Un curioso accidente*, ore 18, *La gerla di papà Martin*, ore 21.

Nazionale. — *Donne Viennesi*, ore 17, Casta Susanna, ore 21.

Quirino. — *Albergo del silenzio*, ore 17 e 21.

Apollo. — *El moroso de la nona*, ore 17; *Serenissima*, ore 21.

Adriano. — *Festival*, diurno, ore 14 e 18; *Veglione* ore 22.30.

Quattro Fontane. — *Le donne che piangono*, ore 16; *I due pierrots*, ore 17; *Contrabbando*, ore 18; *Avventura di viaggio*, ore 19; *La famiglia Riquebourg*, ore 20; *Il Falcone*, ore 21; *Per vendetta*, ore 22.

Manzoni. — *Cecilia*, ore 17 e 21.

Vittorio Emanuele. — *Papa Sisto V* ore 17,30 e 21.

Trianon. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Ultime Notizie

I tre zaptié dell' "Enna"

Abbiamo detto che l'incidente di Malta non aveva in sè alcuna importanza politica e l'aveva invece dal punto di vista della polizia marittima e quindi della legislazione marittima internazionale, così da costituire una questione elegante per i giuristi, in specie quelli già delegati dai vari Stati alla grande Conferenza di Londra, i quali riuscirono a firmare una Convenzione, la quale poi non venne ratificata da tutti gli Stati.

Taut'è che la Camera inglese dei *Lords* la respinse, sembrandole che restringesse un po' troppo la libertà dei traffici marittimi.

Trattandosi dunque di una questione elegante di diritto marittimo, non sarà inutile riprodurre la versione che sulle circostanze di fatto relative all'incidente dei tre *ex zaptiè* il *Times* ha ricevuto da Malta –

Malta, 13.— La polizia di qui, procedendo a bordo dell'*Enna* in seguito alle informazioni date dal capitano della nave, trovò tre arabi ai ferri sotto custodia di un maresciallo e due carabinieri italiani.

Il maresciallo dichiarò che stavano scortando gli arabi a Tripoli da Palermo.

Secondo la legge di Malta quando un sopraintendente di polizia trova a bordo di navi mercantili persone in stato di detenzione egli deve riferire il fatto al magistrato. Questi fa una inchiesta e riferisce al Capo del Governo. A meno che l'ufficiale di scorta produca un documento legale comprovante che le persone sono detenute per un reato non politico, il Governatore metterà in libertà i prigionieri.

Nella richiesta fatta dal magistrato, il maresciallo dichiarò che gli arabi erano stati deportati dapprima da Tripoli all'isola di Ustica in Sicilia ed ora rimpatriavano a richiesta delle loro famiglie.

Avendo il magistrato chiesto perchè fossero ammanettati, il maresciallo rispose che le Autorità italiane erano legalmente giustificate nel far ciò, onde impedire che i tre prigionieri, ritornando nel loro paese non andassero in qualche località a condurre vita vagabonda od a commettere delitti, epperò dovevano assicurarli per non lasciarli fuggire prima che fossero condotti presso le autorità di pubblica sicurezza di Tripoli.

Gli arabi erano del tutto inconsapevoli di ciò che si volesse fare di loro: essi dichiararono semplicemente che erano stati destinati ad Ustica, che da Ustica erano stati poi tradotti a Palermo e qui, ammanettati erano stati imbarcati sull'*Enna*.

Quando furono informati dell'esito dell'inchiesta e vennero interpellati essi espressero il desiderio di essere posti in libertà sul suolo inglese. Il Console turco si adopera molto attivamente in loro favore e li reclama come sudditi turchi.

I documenti provano che gli ordini del maresciallo erano di scortare i tre arabi, che già erano *zaptiè* turchi, al comandante dei carabinieri della divisione di Tripoli per essere messi a disposizione del medesimo.

I prigionieri sono ora detenuti nella prigione di Malta in attesa degli ordini del Governatore e il vapore è partito. La scorta dei carabinieri è rimasta a disposizione del Console d'Italia. (1).

(*E' noto che il Governatore sulle risultanze dell'inchiesta ha ordinato che i tre arabi fossero posti in libertà*).

Camera dei Deputati

Monopolio delle assicurazioni.

La Commissione della Camera, incaricata di riferire sul disegno di legge relativo al monopolio delle assicurazioni è convocata per mercoledì 21, ed alla seduta interverranno il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'Agricoltura.

Per le spese della guerra.

S. E. il Pres. della Corte dei Conti ha comunicato al Presidente della Camera che la 1a Sezione della Corte ha registrato il R. D. 18 gennaio con cui è stata autorizzata l'erogazione di 20 milioni a favore del bilancio della guerra per le spese della spedizione militare in Africa.

Per gli operai del Ravennate

Di fronte alle richieste ed ai reclami pervenuti al Governo circa le divergenze insorte fra i lavoratori organizzati della Provincia di Ravenna, il Sottosegretario di Stato per l'Interno riunì ieri nel suo Gabinetto il Prefetto di Ravenna ed il signor Nullo Baldini rappresentante del Consorzio delle Cooperative della Provincia di Ravenna, che si presentò accompagnato dall'on. Bissolati.

L'on. Falcioni, pur dichiarando che il Governo, in ossequio alle disposizioni legislative, intendeva mantenersi estraneo alle contese che dividono i lavoratori ravennati, espresse tuttavia il desiderio che, per considerazioni umanitarie, fossero assunti provvedimenti atti ad assicurare occupazione a tutti i lavoratori senza distinzione di parte.

Il Baldini rispose che, prevedendo già questa legittima sollecitazione da parte del Governo, aveva date assicurazioni formali alle autorità costituite.

a) che saranno occupati nelle opere pubbliche assunte o eventualmente da assumersi dalla Federazione delle Cooperaive quanti operai della Provincia di Ravenna si presentassero, a qualsiasi organizzazione appartenenti.

b) che questi operai avranno lo stesso trattamento fatto ai soci, a norma del Regolamento, che applica le leggi sulla cooperazione.

E' da augurarsi che queste decise dichiarazioni valgano a tranquillizzare la classe lavoratrice della Provincia di Ravenna.

La sottoscrizione nazionale

Nel personale dipendente dal Ministero della Real Casa è stata raccolta la somma di lire 7.115.53, versata oggi alla Banca d'Italia a favore delle famiglie dei militari morti e feriti nell'attuale guerra d'Africa.

Ministero Esteri.

Alla Corte dell'Aja.

Alla fine del mese di aprile sarà discussa dinanzi alla Corte Arbitrale la divergenza fra l'Italia ed il Perù circa il reclamo Canevaro.

Ministero Finanze.

— (S) **Napoli**, 16. Stamane il Ministro On. Facta, accompagnato dal Prefetto, comm. Sorge, si è recato all'Intendenza di Finanza. Quivi, ricevuto dall'Intendente comm. Prasso ha visitato i locali, nei quali divampò l'incendio, rendendosi conto dei danni apportati e dei provvedimenti presi per porvi sollecito riparo. Sempre in compagnia del Prefetto si è poi recato a salutare il Sindaco sen. Del Carretto e il Generale comandante il Corpo d'Armata. In seguito si è recato al porto ove ha visitato gli uffici di dogana ed i magazzini generali.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri alle 13.35 è partito per Napoli il Ministro, on. Nitti.

Concorso

Il concorso, indetto dal Ministero di Agricoltura, tra i laureati in scienze agrarie per due posti di segretario nell'amministrazione centrale sta per chiudersi.

Con il giorno 29 febbraio scade il tempo utile per le domande, che dovranno, con i relativi documenti, essere dirette alla 1a divisione al Ministero stesso.

Istituto Sup. di Studi commerciali.

Ieri la Giunta di vigilanza del R. Istituto Superiore di studi commerciali ed amministrativi, si è, per la prima volta, riunita nei nuovi locali dell'Istituto stesso a palazzo Doria.

Erano presenti: il presidente on. Manna, i Commissari Garroni, Pagliano, Rivalta, Beneduce, Sabbatini, e Chiovenda.

Dopo la seduta il R. Commissario prof. Chiovenda fece visitare i nuovi locali ai colleghi della Giunta che li trovarono molto ben disposti.

INFORMAZIONI ESTERE

Un altro discorso di Sir E. Grey

(S) **Manchester**, 17. Sir E. Grey ha pronunciato un altro discorso, nel quale ha detto: Noi abbiamo con alcune potenze relazioni particolari e rapporti amichevoli, ed intendiamo conservare le une e gli altri. Noi intendiamo di non far nulla che possa lederli. Non vi è nulla in queste amicizie che indichi che noi favoriamo una politica di attacco, e di provocazione o anche soltanto una politica aggressiva contro qualsiasi altra potenza.

Una cosa ha la sua ripercussione nella nostra politica estera e ci è essenziale: il mantenimento della nostra potenza navale.

Una determinata superiorità sul mare ci è essenziale, non per esercitare predominio, non per fare conquiste, ma per permetterci di vivere su un piede di eguaglianza con le altre nazioni.

A noi occorre un sufficiente grado di potenza navale da opporre ad ogni coalizione avversaria probbile o verosimile e ciò è essenziale alla difesa del paese, altrimenti correremmo il rischio di essere attaccati sul nostro proprio territorio senza poter opporre resistenza.

E' questo un rischio contro il quale le nazioni del continente si garantiscono per mezzo di eserciti, un rischio al quale nessuna di esse vorrebbe rimanere esposta, un rischio infine al quale, esse lo comprendono facilmente, noi non potremmo sopportare di essere esposti.

La nostra marina sostiene nel nostro paese la parte che per le altre nazioni sostengono i grandi eserciti.

La nazione ha investito il Governo del mandato di dare alla marina ciò che le occorre per difendersi contro ogni pericolo possibile. Il nostro popolo, occupato in affari industriali e commerciali, non ha spirito di conquista, non ha nessun desiderio di aggressione; il suo ideale è di pace; esso ci ha dato la missione di fare una politica che ci fornisca non soltanto la potenza di difenderlo contro ogni possibile aggressione, ma che manifesti anche il desiderio del popolo inglese di non essere aggressivo.

Se è così per la nostra democrazia, deve essere lo stesso per le democrazie delle altre nazioni.

Noi dobbiamo riconoscere a nostra volta che i loro Governi hanno ricevuto mandato di prendere le misure necessarie per proteggere il proprio paese contro qualsiasi attacco e che, come il nostro, gli altri popoli hanno dato incarico ai loro Governi di esprimere nella direzione della loro politica sentimenti pacifici, che sono quelli della nazione.

Le democrazie non cercano i conflitti, ed i Governi sono i più importanti loro fide-commissari, che sono incaricati di esprimere i sentimenti popolari. Ma i giornali non sono dei fide-commissari meno importanti. Che cosa succederebbe infatti – osserva tra le risa Sir E. Grey – se in una conferenza dell'Aja si concludesse una convenzione per la quale tutte le volte che fra due Governi vi fosse tensione diplomatica dovesse esservi subito uno scambio completo dei giornalisti tra i due paesi?

Protettorato francese nel Marocco

Parigi, 17 — A proposito della partenza di Regnault per Tangeri e Fez, il *Journal* scrive:

« Il suo compito non sarà forse così agevole, quanto alcuni sembrano credere. Non è che Mulai Hafid abbia la minima intenzione di opporsi al nostro intervento, che egli sollecitò fin dal 1909, ma i marocchini non si sono mai dissimulati che facevano assegnamento sulla Francia per liberarsi da ogni intervento straniero e in particolare dell'espansione spagnuola.

« La libertà di azione da noi concessa alla Spagna nella sua zona non mancherà di provocare violente recriminazioni a Fez, ove non troveremo la fiducia illimitata che ci accolse nell'aprile scorso. Bisogna avere molta energia e pazienza per far comprendere al Maghzen le complicazioni della situazione creata al Marocco in seguito al completamento dell'atto di Algeciras mediante l'accordo franco-tedesco e gli accordi franco-spagnuoli.

Regnault dovrà condurre a buon fine questo compito.

Nel Sud Africa.

(S) **Capetown**, 17 — E' stato presentato al Parlamento un progetto per l'istituzione di una Banca fondiaria e agricola, che sostituirà, negli Stati dell'Orange e del Natal quella esistente al Transwaal. Essa avrà un capitale di 150 milioni di franchi, ai quali si aggiungeranno quegli aumenti, che il Parlamento potrà votare.

Nel Gabinetto turco.

(S) **Costantinopoli**, 17. Il Ministro dei Lavori Pubblici, Sinopian, si è dimesso.

L'Iradè che nomina Djavid Bey Ministro dei Lavori Pubblici sarà pubblicato stasera o domani.

Si conferma che il dissidio fra il Ministro della Guerra Mahmud Chevket Pascià ed il Ministro delle Finanze è stato appianato.

Il dissidio era stato provocato dal fatto che Chevket non intendeva si applicasse al suo bilancio la legge di contabilità.

Per le riforme in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 17. La commissione delle riforme per la Macedonia e la Albania sotto la direzione del Ministro dell'Interno, è partita per ispezionare i *vilayets* di Salonicco, Monastir, Cossovo, Scutari e Janina. Il Tenente colonnello francese Foulon, che ha prestato servizio in Turchia per organizzare la gendarmeria, si unirà alla Commissione a Salonicco. La durata del viaggio sarà di due mesi.

La rivoluzione in Cina

(S) **Karbin**, 17. A Fud jad jan, città cinese vicino alla frontiera, 800 rivoluzionari armati hanno invaso stamane il palazzo del Governatore. Essi hanno dichiarato che le autorità debbono essere elette dal popolo; hanno cacciato il capo del distretto ed hanno chiesto che si consegnino loro la cassa e i documenti dell'archivio. Le guardie della frontiera e le truppe di polizia hanno opposto resistenza ai rivoluzionari.

Il Tao-Tai, residente a Karbin, tenta di negoziare con i rivoluzionari per impedire agitazioni che potrebbero verificarsi in seguito alla liberazione dei forzati detenuti nelle prigioni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17 — L'*Eclair* ha da Tolone: Si annunzia che il Ministro della Marina, Delcassè si recherà a Tolone durante le vacanze di Pasqua per studiare *de visu* le varie questioni, e specialmente la creazione di un aerodromo navale.

(S) **Parigi**, 17. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha diretto al vice-Rettore dell'Università di Parigi, una lettera con cui l'avverte che la facoltà di Medicina sarà riaperta il 1° marzo per gli studenti di primo e secondo anno. La lettera enumera poi le misure che saranno prese per permettere agli studenti di non riportare danni dalla chiusura delle Facoltà.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17. Secondo la *Berliner Zeitung am Mittag*, Bebel ha dichiarato che il deputato Scheidemann, eletto vicepresidente del Reichstag, andrà alla Corte e griderà l'*hoch* all'Imperatore se il Presidente ne sarà impedito; ma che il partito socialista ha rifiutato di essere rappresentato insieme col Presidente.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 17. L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* riceve da Kuldscia: Un combattimento ha avuto luogo presso Schicho tra i rivoluzionari e le truppe del Governo. I rivoluzionari hanno avuto 200 morti e le truppe del Governo 400. Queste ultime hanno dovuto ripiegare, abbandonando numerose armi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale — Il *Sicilia*, è partito da Bombay, il 15, diretto ad Aden, Suez, Porto Said, Catania, Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il *Principessa Majalda*, proveniente da Genova, ha proseguito il 14 da Barcellona per Dacar, Rio de Janeiro e Buenos Aires.

Societa' Nazionale. — Il *Domenico Balduino* è partito il 15 da Alessandria diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Societa' Veneziana — Il *Barbarigo*, prov. da Venezia e diretto a Calcutta, è arrivato il 16 a Massaua.

Societa' Veneziana — Il *Caboto*, prov. da Calcutta, è passato il 15 diretto a Venezia.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 18 (ore 3): — Al tribunale di Como è terminato il processo che, iniziato nello scorso autunno, subì una sosta e venne quindi ripreso con una durata di parecchie settimane. Detto processo riguardava l'ingente furto di cui fu vittima la Filiale Comasca della Società Bancaria Italiana per opera di un suo giovane cassiere, tale Giuseppe Bernardi, il quale aveva organizzato, con la complicità di altri, una truffa singolarissima a danno dell'Istituto cui era addetto e del quale godeva la piena fiducia.

Il tribunale, presieduto dall'avv. Pasini, emetteva sentenza di condanna contro il Bernardi e gli altri correi e cioè condannava: Bernardi Giuseppe a tre anni, quattro mesi e venticinque giorni di reclusione; Fusini Pietro a quattro anni, un mese e diciotto giorni; Mario Guzzi a due anni e otto mesi; ing. Giovanni Giudici ad un anno, tre mesi e sedici giorni, Luigi Trinchetti; per ricettazione a tre anni e tre mesi della stessa pena. Tutti poi sono condannati in solido alla rifusione del danno, nonchè alle spese per una somma di L. 3.500.

Borse e Mercati

Roma, 17 febbraio 1912.

Mercato di viva ripresa sui bancari, che chiudono ai massimi. Fermi, ma senza spostamenti, gli altri titoli.

Rendita cont. 98.75.

Rendita fine 98,75 a 98,85 a 98,82 ½

Obbligaz. Ferrov. 3 % 345 ½ a 346 — Obbligaz. Credito Fondiario 3 1/2 % 46 1/2 — Obbligaz. Gas 4 ½ % 502 — Obbligaz. Ferrov. Romane 362 — Banca d'Italia 1472 a 1476 a 1475 ½ a 1476 ½ — Credito Fondiario 607 — Commerciale 862 ½ a 865 — Credito Italiano 577 — Banco Roma 107 ½ — Bancaria 107 3/4 — Omnibus 215 ¼ — Meridionali 601 — Mediterranea 433 ½ — Navigazione 393 — Gas 1210 a 1212 a 1211 a 1212 — Condotte 334 — Ansaldo 278 ½ a 279 a 278 ½ a 279 a 278 ½ a 279 — Piombino 145 ½ a 146 — Imprese 120 3/4 — Carburo 628 a 630 — Concimi 133 ½ a 134 a 133 ½ — Rendite Fondiarie 99 3/4 — Kerka 322.

CAMBI: 100.70 — Londra 25.45 — Berlino 124.20.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 19 febbraio 100.71.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 25 Febbraio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.70.

BORSE ITALIANE — 17 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	98 80	98 80	98 72 ½	98 75
Id. fine mese	98 83	98 85	98 72 ½	— —
Id. 3 ½ %	98 83	98 70	98 60	98 75
Id. fine mese	— —	98 75	— —	— —
A. B. Italia	1476 50	— —	1472 50	1472 —
» Comme.	865 —	865 —	862 75	— —
» Cred. Ital.	577 50	577 —	574 —	— —
» B. Roma	107 50	107 50	— —	107 75
Mediterranea	413 75	412 —	— —	413 50
Meridionali	600 25	599 —	— —	600 —
Acc. Terni	1515 —	1516 —	— —	— —
Venete	— —	153 —	— —	— —
Navig. gen.	392 50	392 —	— —	— —
Raffinerie	368 25	367 75	— —	— —
Arm. Ansaldo	278 50	277 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 17	124 15	124 10	124 05
» Francia	100 73	100 70	100 70	100 72
» Londra	25 45	25 44	25 44	25 43
» Svizzera	100 53	100 50	100 45	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 16 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ½ % netto	98,65 41	96,90 41	96,20 22
3 ½ % n. 902	98,53 56	96,81 56	93,11 37
3 % lordo	68,95 83	67,75 83	68,04 65

BORSE ESTERE

Parigi, 17 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 07	95 07	95 12
ITAL. 3 1/2 0/0	98 10	98 17	98 05
turca	92 20	92 30	93 32
spagnuola	96 17	96 35	95 80
russa nuova	— —	101 45	101 45
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 70	94 60
Egiziano 6 0/0	— —	102 40	102 10
Banca di Parigi	1786 —	1790 —	1796 —
Banca Ottomana	— —	687 —	697 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6347 —	6310 —
Lotti Turchi	— —	209 50	209 75
Ferrovie ital. Mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 26 5	25 27
su Madrid	7 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17 febbraio

	16 corone	17 corone
Cred. aust.	637 50	638 —
Rend. oro	113 95	113 95
» carta	90 55	90 65
Ungh. 4 %	89 95	89 95
Id. 3 1/2	78 40	78 40
Union. Bk	635 —	634 —
C. Londra	24 00 5	24 09
Lire ital.	94 93	94 90

Londra 17 febbraio

	17 apertura	17 chiusura
Consol.	79 —	78 ⅞
Italiano	97 —	96 ⅞
Turco	91 ⅞	91 ⅞
Russo 3%	— —	79 ⅞
Spagna	93 ⅞	94 —
Giappon.	86 ⅞	86 ⅞
Egiziano	101 —	101 —
Argento	26 ⅞	26 ⅞

Berlino 17 febbraio

	16	17
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 40	216 45
Camb. ital.	— —	80 50

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 17 ore 15,35

Re3,50	98.78	Raffinerie	368.50	Elba	215.25
Id.3½%	98.82	Ind. Zucc.	301.50	Savona	261.50
B. Italia	1476.25	Eridania	761.—	Carburo	—.—
Commerc.	865.50	Zucc. N.	137.—	M. A. I.	213.50
Cred. It.	577.—	Id. Rom.	80.50	Samol	278.50
Bancaria	108.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.50	Terni	1515.—	Imprese	121.—
Merid.	600,25	Metall.	111.—	Ansaldo	278.50
Medit.	413.75	Ferriere	137.25	F. Volta	230.—
Navig.	392.50	Officine	409.50	Italia	84.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

Milano, 17, ore 16.25

Rendita	98,90	Raffineria	366,—
Banca d'Italia	1475,—	Zuccheri	300,—
B. Commerciale	865,—	Elba	—,—
Credito Italiano	577,—	Terni	1514,—
Bancaria	108,50	Semolerie	278,—
Banco Roma	108,50	Savona	215,50
Meridionali	600,—	Molini Alta It.	262,—
Mediterraneo	413,—	Metallurgiche	111,—
Navigazione	393,—	Ferriere	136,—
Eridania	762,—	Carburo	—,—
Venete	153,—	Edison	620,—

Concimi 124,—.

Perdurando la fermezza della Rendita a Parigi, il mercato da noi si rinfranca. Gli affari però sono limitati.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 17 Ore 24.

Francese 3 %	95.16	Metropolitain	—,—
Exterieur	95 70	Rio Tinto	—,—
Russo 5 %	106.50	Thomson	—,—
Turco	—,—	De Beers	508.—
Brasil	—,—	Goldfields	95.25
Banque de Paris	—,—	East Rand	66.25
Credit Lyonnais	—,—	Sosnowice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Arg.	—,—
Egyptien	—,—	» Bras.	—,—

LUIGI PLATEI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I giornali sono spediti franchi di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 44 - Sem. 23 - Trim.
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto [illegible], Tel. 38-16
Tariffa: (la pagina (su 10 colonne) cent. (40) la linea. — 3.a pag. [illegible] la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni mortuarie L. [illegible]
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	5,55	7,30	7,30 16,25	10,45 19,	13,35 19,35	23,20
Pisa-Torino	8,00	8,45	14,45	18,6	21,—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	[illegible]	14,45	18,[illegible]	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	6,5	8,25a	12,5	15,30	22,—		
Firenze-Milano	9,—	[illegible]	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	[illegible]	14,45	16,35	18,5	21.	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	18,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,40				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20,15 21,30
Velletri-Terracina	6,[illegible]	12,35	17,30				
Velletri	6,[illegible]	12,35	17,30	21,10	23,1.		
Fiumicino	5,[illegible]a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	18,—	17,55				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,[illegible]	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,[illegible]	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,[illegible]	[illegible],35
Milano-Firenze	0,12	[illegible]	9,—	13,10	17,20	[illegible]	[illegible],45
Grosseto	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	23,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	1[illegible],36				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,50	9,25		16,15		20,45	
Fiumicino	7,55	18,5	21,30	21,3a			
Subiaco-Mandela	9,4		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 16,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,16 - 10,45 - 13,54 - 17.27 - 19,44 - 21,49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10.15 - 12,35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,30 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
9,36 - 13,20,29 - 19,6 - 21,50

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,50	13.15	16,30
Prima Porta	a.	7,0	10.12	13,39	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,[illegible]	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	1[illegible],52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,[illegible]	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,[illegible]	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,5[illegible]	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,16
Rignano	a.	7,14	14,15	17,28	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,46	17,56	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,43
Roma	a.	9,10	[illegible]	19,25	20,25

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico*
Id. dei "Gessi,, via Marmorata 94 dalle 10 alle 12 1/2.
Promoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11 1/2.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramont.

INGRESSO 10 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, doffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 camere, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. *Vendesi* villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo: acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12. 6. 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 10848 posta Roma. 1219

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 16.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura. 1201

AFFITTANSI TRE APPARTAMENTI con bagno — termosifone — pavimenti in legno — luce elettrica — ascensore, garage — Via Crescenzio N° 48.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE di anni 37 occuperebbe posto, piccola famiglia cuoco, cameriere, ottime referenze. Rivolgersi. Via Maroniti 35.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi vi. 53

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1133

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, benestante, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.
Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Natale del Grande N. 27. Roma.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41, scala 1 interno 12. 731

EX SOTTUFFICIALE di anni 35, attualmente addetto a una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie e referenze desidera un posto, anche di fiducia nella capitale a modestissime condizioni. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 441

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° giugno alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare [illegible] Posta [illegible]

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutto la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente della scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica Italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per schiarimenti ai signori Mancelli e C. Caixa postal 381. S. Paulo - Brasile.

VEDOVA tecnica, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. [illegible] Fermo posta. 34

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Ecrire - Tessera Esposizione N. 565 Poste restante Roma. 1200

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO (Istituto dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 8 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana.) 119

TRENTASEIENNE, diploma maestra, parla italiano francese inglese, conosce musica cerca posto direttrice casa aristocratica, dama compagnia, o corrispondente casa commercio. A.M. *Posta Roma.*

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Germani. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 311 (Palazzo Sciarra) Tel Soc. Romana 259 111

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, istitutrice, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgere proposta A. V. Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA affittasi a signore solo in distinta famiglia. Prezzo convenientissimo. Via della Frezza [illegible]

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera ad uno o due letti Splendida posizione Quartiere Ludovisi, via [illegible] N. 43 Scala B, interno 14.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

[illegible] PER IL SEMPIONE.
Il servizio franco-italiano per [illegible] comprende due *partenze quotidiane* da Parigi: a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.20 e a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.3[illegible] — b) partenza da Milano alle 22.25 arrivo [illegible] alle 1[illegible].25.
Questi treni quotidiani sono composti di [illegible] lits, lits-salon, wagon-restaurant [illegible] classe.
Inoltre ogni giorno [illegible] Parigi alle 20.5 un treno diretto [illegible] mani alle 17.8[illegible] a Milano alle [illegible] a Venezia [illegible] Un altro [illegible] vagone-letto e restaurant ogni giorno parte [illegible] parte da Milano alle 16 25 e giunge a Parigi alle [illegible] l'indomani mattina.

[S]tabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali